

# Bilancio Consolidato 2019

## Gruppo CMA

**CENTRO MARCHE ACQUE SRL**

sede legale in via Guazzatore 163, Osimo (AN)

codice fiscale e partita iva 01563050432

iscritta al registro delle imprese di AN n. 01563050432 e R.E.A. 193381

capitale sociale euro 2.010.000,00 i.v.

[www.centromarcheacque.it](http://www.centromarcheacque.it)

[info@centromarcheacque.it](mailto:info@centromarcheacque.it)  
[centromarcheacque@pec.it](mailto:centromarcheacque@pec.it)

## **CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Galassi Giacomo	<i>Presidente</i>
Marchetti Fabio	<i>Amministratore Delegato</i>
Fazzini Fiorenza	<i>Consigliere</i>
Lorenzetti Giorgio	<i>Consigliere</i>
Tacconi Ave Maria	<i>Consigliere</i>

## **COLLEGIO SINDACALE**

Generosi Claudio	<i>Presidente</i>
Bortoluzzi Giovanna	<i>Sindaco effettivo</i>
Cirilli Patrizio	<i>Sindaco effettivo</i>

## INDICE

- Relazione sulla gestione Pag. I-XXI
- Bilancio esercizio 2019 Pag. 1
- Nota integrativa al bilancio Pag. 9
- Rendiconto finanziario Pag. 42
- Relazione del collegio sindacale Pag. 44

## Gruppo Centro Marche Acque

### Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2019

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31/12/2019 riporta un risultato economico positivo del Gruppo Centro Marche Acque (Gruppo CMA) pari a **Euro 2.921.658,00**.

Il bilancio consolidato chiuso al 31/12/2019 è il terzo bilancio annuale consolidato redatto dalla Società.

Il Valore della Produzione ammonta ad Euro 48.402.380, il Margine Operativo Lordo raggiunge Euro 11.665.514, pari al 25,66% del fatturato mentre il Reddito Operativo Netto si colloca ad Euro 5.036.473, rappresentando l'11,08% del fatturato.

#### Andamento della gestione

Il Gruppo CMA opera nei seguenti settori: distribuzione di gas naturale, produzione e distribuzione di energia elettrica, gestione servizio idrico integrato, illuminazione pubblica, teleriscaldamento, e gestione servizio di igiene urbana.

Il bilancio consolidato al 31/12/2019 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque srl, e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

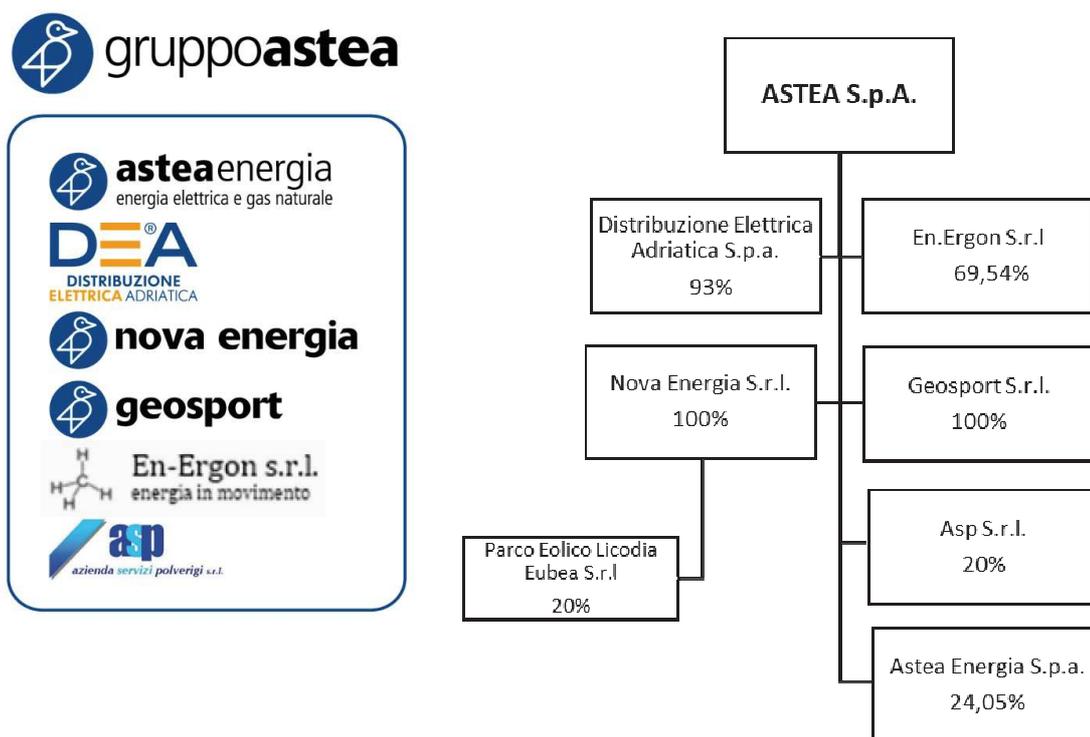
Nell'esercizio 2019 esce dal perimetro di consolidamento la società Astea Distribuzione Gas srl, dopo la chiusura delle operazioni di liquidazione avvenuta nel mese di dicembre 2019; la società, peraltro non operativa, era stata posta in liquidazione in data 29/4/2019.

Il presente bilancio consolidato comprende il consolidamento della società En Ergon la cui partecipazione di controllo veniva acquisita da Astea spa nel mese di dicembre 2018 e quindi, nello scorso esercizio si era proceduto al consolidamento del solo stato patrimoniale; ricordiamo inoltre che il consolidato 2018 includeva il consolidamento della partecipata Astea Servizi srl, per il solo conto economico, fino alla data di cessione delle quote avvenuta ad ottobre 2018.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Geosport Srl	Osimo	10.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806		73,17%
En Ergon srl	Ostra	2.182.631		54,71%

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute dalla capogruppo CMA per il tramite di Astea spa:



La *mission* del Gruppo può essere sintetizzata come impegno a coniugare valore economico e sociale con l'obiettivo di soddisfare nel tempo le aspettative di tutti coloro che entrano in relazione con essa: clienti, lavoratori, azionisti, fornitori, istituzioni e comunità locali, perseguendo una gestione responsabile delle risorse naturali e l'uso di soluzioni volte a migliorare l'impatto ambientale delle proprie attività.

## ***Andamento principale dei mercati regolamentati***

### **Servizio Idrico Integrato**

Nel corso del 2019 la controllata Astea spa ha proseguito la gestione del servizio idrico integrato nell'ATO 3 nel sub-ambito di competenza rappresentato dai Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo e Montefano, per conto della società Centro Marche Acque srl (di seguito anche CMA), titolare dell'affidamento e controllante di Astea, nel quadro convenzionale di cui al contratto di servizio stipulato fra le parti, avente efficacia dal 01/06/2018.

Infatti, come sopra riferito, CMA, controllante di Astea, è società ad integrale capitale pubblico, e, come tale, titolare dell'affidamento in house della gestione del servizio idrico integrato, in forza della Convenzione sottoscritta con l'Autorità d'Ambito in data 26 luglio 2005 e sue successive modificazioni ed adeguamenti, nei comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo.

Lo statuto di CMA prevede, all'articolo 2 comma 3, che «nel perseguire il suo oggetto la società potrà utilizzare, in tutto o in parte, tramite appositi contratti di servizio, l'attività di aziende e società partecipate dagli enti locali che siano titolari di partecipazioni nella società stessa». Conseguentemente allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, quindi, attuare la gestione del

servizio idrico integrato nei territori dei Comuni di Recanati, Montecassiano, Montelupone, Loreto, Porto Recanati, Potenza Picena, Osimo, Montefano, si è proceduto nel corso dell'esercizio 2018 alla sottoscrizione di un contratto di servizio tra CMA ed Astea. Al contrario rimane, ancora, oggetto di gestione di fatto, lo svolgimento del servizio nei restanti Comuni del sub-ambito (Cingoli, Filottrano, Numana e Sirolo) non essendosi provveduto – analogamente ad Astea – alla contrattualizzazione della gestione per conto, da parte del gestore del sub-ambito.

I servizi affidati da CMA ad Astea mediante il predetto contratto di servizio sono costituiti dalle seguenti attività: Acquedotto, Fognatura, Depurazione ed altre attività idriche.

Astea si è impegnata, con la sottoscrizione di tale contratto, a realizzare le attività necessarie alla gestione dei servizi affidategli, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

Peraltro, anche allo scopo di attuare l'oggetto sociale di CMA e, nel contempo, al fine di dotare CMA della necessaria organizzazione strumentale necessaria allo svolgimento della gestione del servizio, si è proceduto durante lo scorso esercizio alla sottoscrizione di un contratto di affitto di ramo d'azienda tra CMA ed Astea, avente ad oggetto l'insieme di tutte le attività operative della depurazione. Nel ramo sono inclusi i beni, gli impianti e le dotazioni patrimoniali funzionali all'esercizio della depurazione ed i dipendenti relativi al ramo oggetto di affitto.

Di seguito alcuni indicatori di riferimento:

Linea IDRICA		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	57.748	57.529
Volumi distribuiti	mc	7.523.489	7.563.779
Fatturato	Euro	17.861.147	16.970.889

I volumi di acqua distribuiti nel 2019 ammontano a mc 7.523.489 (-0,5% rispetto al 2018) per un ricavo complessivo della linea idrica (inclusi contributi di allaccio, lavori e prestazioni accessorie svolte nei confronti di terzi) che si attesta ad Euro 17.861.147. I clienti serviti nell'esercizio 2019 risultano pari a 57.748 (+0,4% rispetto al 2018), mentre sono stati realizzati investimenti di rinnovo estensione e potenziamento delle reti e degli impianti afferenti il servizio per Euro 6.763.827 contro Euro 4.758.852 dell'esercizio 2018.

I consumi mostrano un andamento stabile rispetto al precedente esercizio ed il numero di clienti aumenta proporzionalmente per anno a conferma del trend di crescita organica nel territorio di riferimento; i ricavi tariffari consentono di mantenere una marginalità legata all'applicazione nell'esercizio del vincolo sui ricavi garantito (VRG) calcolato con il metodo tariffario per il servizio idrico integrato.

La regolazione tariffaria nazionale del sistema idrico è stata assunta da parte dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (nel prosieguo Autorità/Arera – già Aeegsi) a partire dal 2012, con il primo biennio (2012-2013) di regolazione transitoria (MTT) ed un successivo biennio (2014-2015) a regime definito dall'Autorità con delibera 643/2013/R/idr (MTI-Metodo Tariffario Idrico).

Con deliberazione 664/2015/R/idr, l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), confermando l'impostazione generale del MTI e introducendo elementi di novità finalizzati a tener conto della necessità di promuovere gli investimenti, la sostenibilità dei corrispettivi tariffari all'utenza, i miglioramenti della qualità del servizio, nonché la razionalizzazione delle gestioni. Poiché l'art. 7, comma 1, del MTI 2 prevede che *“qualora in un ambito territoriale ottimale operino più gestori del SII conformi alla normativa vigente, previo assenso di ciascuno di essi e dell'Ente di governo dell'Ambito competente, è ammessa l'applicazione di un unico moltiplicatore tariffario, calcolato sulla base delle variabili*

*economiche e di scala riferite al complesso delle gestioni, al netto delle transazioni tra i medesimi gestori”, e visto che è tutt’ora in atto nel nostro territorio, un processo di aggregazione avviato dagli Enti proprietari, l’aggiornamento tariffario proposto è stato definito predisponendo un moltiplicatore tariffario unico.*

L’Arera con delibera 635/2016/R/idr del 4/11/2016 ha approvato le predisposizioni tariffarie proposte dall’ATO3 Marche Centro per il periodo 2016-2019, pur nelle more del perfezionamento del processo di individuazione e costituzione di un gestore unico d’ambito, processo ancora in corso.

Con riferimento ai corrispettivi applicati agli utenti del servizio, la delibera Arera 665/2017/R/Idr ha approvato il Testo integrato dei corrispettivi del servizio idrico (TICSI) con cui veniva conferito il mandato agli Enti di governo d’ambito di deliberare la nuova articolazione tariffaria entro il 30 giugno 2018, prevedendo l’applicazione di una tariffa pro capite in tutti i territori dal 1° gennaio 2022, con un periodo transitorio 2018-2022, disciplinato nell’attesa di disporre di un’anagrafica d’utenza completa. Nel provvedimento veniva altresì inserita la nuova modalità di calcolo della tariffa per i reflui industriali che scaricano in pubblica fognatura, nella direzione di applicare in modo concreto ed evidente il principio comunitario del “chi inquina paga”.

Sulla nuova articolazione tariffaria incide anche il nuovo bonus sociale idrico istituito con delibera 897/17/R/Idr (TIBSI), previsto per gli utenti domestici residenti i quali ne hanno potuto far richiesta a partire dal 1° luglio 2018.

Il processo di aggregazione verso il gestore unico d’ambito non ha ancora visto il suo compimento; esso ha subito un inevitabile rallentamento anche a seguito degli eventi sismici del 2016, che hanno stravolto il territorio maceratese, ed ha fatto emergere disparità anche sostanziali fra i gestori che operano all’interno del cratere sismico e quelli che ne risultano esterni. Queste ed altre criticità, nonché l’approvazione da parte di Arera del testo integrato sui corrispettivi (TICSI) hanno fatto sì che l’ATO3 con delibera n. 16 del 12/10/2018 abbia deliberato una proposta di aggiornamento tariffario per questo secondo biennio 2018-2019 del periodo regolatorio, determinando un adeguamento tariffario e quantificando un vincolo ai ricavi per ciascun gestore, definendo al contempo un’articolazione tariffaria unica d’ambito che sarà poi quella che potrà essere applicata dal costituendo gestore unico.

In attesa del completamento del processo aggregativo, al fine di garantire la piena copertura dei costi operativi ed il raggiungimento del VRG, è stato strutturato un sistema di perequazione interna fra le società di gestione attualmente operanti nell’ATO3, così come previsto dalla delibera di assemblea ATO n. 17 del 12/10/2018.

In data 27/12/2019 con delibera Arera 580/2019/R/idr, è stato emanato il nuovo MTI-3, che definisce la metodologia tariffaria per il periodo regolatorio 2020-2023; il metodo ricalca per la maggior parte delle componenti tariffarie, l’impostazione adottata in precedenza, introducendo tuttavia alcuni elementi di novità quali: la valutazione dell’efficienza e rideterminazione dei costi operativi, la sostenibilità e la resilienza per il climate change, il superamento del water service divide, i criteri di verifica della spesa per investimenti, i nuovi meccanismi incentivanti per il miglioramento della qualità, il controllo sui livelli raggiunti e le modalità di copertura dei premi.

### **Distribuzione gas naturale**

La distribuzione gas è, come noto, soggetta a gara per ambiti definiti ai sensi del DM 19/1/2011 n. 226, pubblicato in Gazzetta il 30/1/2012.

Il decreto individua il soggetto che gestirà la gara (Comune capoluogo di provincia, se questo non fa parte dell’ambito, gli enti locali individuano un Comune capofila o la Provincia o una società di patrimonio delle reti), il rimborso al gestore uscente, la proprietà degli impianti, gli oneri da riconoscere all’ente locale concedente e ai proprietari di impianti, i criteri del bando di gara e del disciplinare, i requisiti per la partecipazione, la composizione della commissione di gara, i criteri di aggiudicazione delle offerte, i criteri di sicurezza e qualità del servizio, il piano di sviluppo degli

impianti e il monitoraggio degli effetti del decreto. Si fissano, tra l'altro, i tempi entro cui per ciascun ambito vanno attivate le procedure per arrivare alla pubblicazione del bando di gara, decorsi i quali scatta l'intervento sostitutivo della Regione.

Nel mese di agosto 2012 il Comune di Civitanova Marche è stato individuato come Comune capofila dell'ambito Macerata 2 che fungerà da stazione appaltante. A questo ambito appartengono i seguenti Comuni gestiti dalla controllata Astea: Recanati, Montecassiano e Loreto. Il Comune di Osimo rientra invece nell'ambito di Ancona.

Nel corso del 2014 si sono susseguiti diversi interventi normativi di rilievo, riportati di seguito:

- Decreto Ministeriale 22 maggio 2014 che approva il documento MISE Linee guida su criteri e modalità applicative per la valutazione del valore di rimborso degli impianti di distribuzione del gas naturale;
- Decreto Legge n. 91 del 24/6/2014 convertito in legge 11/8/2014 n. 116 in cui si forniscono specifiche in merito alla determinazione del valore di rimborso al gestore uscente nel primo periodo e in cui si prevede un'ulteriore proroga dei termini per la pubblicazione del bando di gara per gli ambiti dei primi sei raggruppamenti;
- Decreto Legge n.192 del 31/12/2014 convertito in legge 27/2/2015 n. 11 in cui tali termini vengono ulteriormente prorogati all'11/7/2015, per il primo raggruppamento in cui ricadono le gestioni Astea nei Comuni di Loreto, Recanati e Montecassiano e all'11/10/2016 per il gli ambiti del terzo raggruppamento in cui ricade il comune di Osimo.

Nel 2015 si segnala il Decreto Ministeriale del 20/5/2015 n. 106 (G.U. serie generale n. 161 del 14/7/2015) che modifica i criteri di gara per l'affidamento del servizio distribuzione gas di cui al Decreto Ministeriale 12/11/2011 "regolamento criteri" del 22/1/2012, e che va quindi a completare e portare a piena operatività la riforma. Mentre a fine 2015 è intervenuto il Decreto Legge 30 dicembre 2015, n. 210 convertito con modificazioni, dalla Legge 25 febbraio 2016, n. 21 che ha previsto una ulteriore proroga di dodici mesi per gli ambiti del primo cluster e di tredici mesi per gli ambiti del terzo raggruppamento cluster. Scaduti tali termini, la Regione competente sull'ambito assegna ulteriori sei mesi per adempiere, decorsi i quali avvia la procedura di gara attraverso la nomina di un commissario ad acta.

Nel primo (Macerata 2) e nel terzo cluster (Ancona) rientrano gli ambiti in cui opera Astea. I termini per la pubblicazione del bando di gara a seguito di proroghe registrate rispetto alle date originarie previste dal decreto criteri sono i seguenti: Ambito Macerata 2 – 11/7/2016 e Ambito Ancona 11/10/2016.

Nell'esercizio 2017 si segnala la legge 4 agosto 2017 n. 124 –Legge annuale per il mercato e la concorrenza – la quale ha previsto all'art. 1 comma 94 il caso in cui, rispettati certi parametri aggregati d'ambito, lo scostamento VIR/RAB degli impianti – laddove il VIR sia stato determinato sulla base delle Linee guida del Ministero - possa non essere soggetto al vaglio dell'Arera. Il comma 94 prevede inoltre che l'Arera deliberi un iter semplificato per l'esame del bando e del disciplinare di gara laddove tali documenti siano stati redatti in aderenza a quelli "tipo" predisposti dai dd.mm ed infine il comma 95 prevede una modifica all'art. 10 del DM 226/2011 con riferimento alla partecipazione in ATI alla gara per l'assegnazione del servizio.

Non si segnalano novità normative di rilievo nel corso del 2019. La situazione di stallo creatasi nel bandire e assegnare definitivamente le gare starebbe spingendo l'Antitrust ad esercitare pressioni sul MISE per la nomina di commissari ad acta nelle stazioni appaltanti dimostratesi inadempienti. Sarebbero poi allo studio altri punti di intervento quali ad esempio l'allungamento delle concessioni da 12 a 25 anni, così da permettere agli operatori di ammortizzare gli investimenti e diluire gli eventuali impatti per i consumatori finali.

Nella tabella di seguito esposta sono indicati alcuni dati di riferimento:

Linea GAS		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	28.783	28.785

Volumi distribuiti	mc	49.232.343	49.979.900
Fatturato	Euro	3.866.734	3.820.398

I volumi distribuiti nel 2019 subiscono una flessione dell'1,5%, rispetto all'esercizio precedente, per effetto di una stagione termica invernale non favorevole. Il fatturato della linea risulta piuttosto stabile, in quanto il sistema tariffario assicura al distributore un vincolo ai ricavi ammessi determinato dall'Arera in base ai costi riconosciuti, espressi dalle tariffe di riferimento e dal numero medio di punti di riconsegna serviti nell'esercizio rendendo anche in questo caso i ricavi indipendenti dalla dinamica dei volumi distribuiti. Tale risultato viene ottenuto attraverso meccanismi di perequazione tariffaria che consentono ai distributori di regolare con la Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA) le differenze fra il proprio ricavo ammesso e il ricavo conseguito dalla fatturazione verso le società di vendita.

Gli investimenti realizzati nell'esercizio ammontano a circa Euro 635.432 ed includono interventi di miglioramento degli impianti in termini di sicurezza e affidabilità, nonché piccoli estendimenti di rete.

### **Produzione di Energia Elettrica e Calore**

Vengono riepilogati nella tabella di seguito esposta alcuni indicatori 2019 posti a confronto con quelli del 2018:

Linea PRODUZIONE E.ELETRICA E TERMICA		anno 2019	anno 2018
Clienti (n.ro)	n.ro	1.261	1.272
Energia elettricacentrale idroelettrica	Mwh	2.272	2.118
Energia elettrica centrale cogenerazione	Mwh	5.932	6.148
Energia termica centrale cogenerazione	Mwh	19.303	20.476
Energia elettrica impianti fotovoltaici	Mwh	454	414
Fatturato	Euro	2.027.780	2.227.033

I dati relativi alla produzione di idroelettrico e fotovoltaico sono leggermente in rialzo rispetto all'anno precedente. I dati di produzione della cogenerazione mostrano invece una flessione, proprio a seguito di una stagione climatica calda, con maggiori valori di irraggiamento che hanno determinato un incremento nella produzione di fotovoltaico e un minor consumo di energia termica da parte dei clienti del teleriscaldamento e di conseguenza una minore produzione di energia elettrica da cogenerazione.

Il fatturato si riduce anche a seguito della minore valorizzazione dei certificati bianchi nell'esercizio 2019 la cui quotazione è scesa di oltre il 70% rispetto al precedente esercizio.

Sul lato investimenti, la linea ha beneficiato nel corso dell'esercizio di Euro 401.694 di risorse soprattutto destinate al rinnovo tecnologico degli impianti.

La società Astea, attraverso la società controllata Nova Energia srl, partecipa alla produzione di energia elettrica da fonte eolica. Il parco eolico si trova in provincia di Catania; è stato collaudato nel mese di dicembre 2010, ha una potenza di 22Mw ed è composto da 26 aerogeneratori; l'esercizio 2019 ha rappresentato il nono anno di attività ed ha consentito la produzione di 34.617 Mwh.

Nel corso dell'esercizio 2019 la controllata Astea ha provveduto a svalutare la partecipazione detenuta in Nova Energia attraverso una rinuncia parziale dei crediti esistenti, per un importo di Euro 389.887. Nova Energia, la quale detiene una partecipazione del 20% nella società Parco Eolico Licodia Eubea, ha infatti svalutato nel 2019 il valore della partecipazione detenuta, in quanto sono stati aggiornati gli scenari e riviste le produzioni prospettiche del parco, le stime

sulla ventosità, i prezzi di vendita dell'energia elettrica, i costi di produzione ed i tassi di attualizzazione; conseguentemente la controllata Nova Energia ha registrato una perdita durevole di valore e si presume che allo stato attuale siano ridotte le possibilità di ottemperare completamente ai propri impegni assunti verso la controllante Astea.

Astea spa, al fine di patrimonializzare la controllata, ha quindi rinunciato a parte dei propri crediti in essere nei confronti di Nova Energia consentendo a quest'ultima di tramutare il debito in posta patrimoniale costituendo una riserva di patrimonio netto.

Si evidenzia che l'operazione sopra descritta è stata rilevata sui bilanci delle singole società mentre, a seguito delle elisioni tra i saldi infragruppo, ha un effetto neutro sul bilancio consolidato del Gruppo.

### **Distribuzione energia elettrica e pubblica illuminazione**

Il Gruppo, attraverso la controllata Distribuzione Elettrica Adriatica Spa (DEA), gestisce l'attività di distribuzione di energia elettrica nei Comuni di Recanati, Osimo e Polverigi; a tale attività principale si aggiunge la gestione del servizio di illuminazione pubblica nei Comuni di Osimo, Recanati, Montelupone e Santa Maria Nuova (AN).

Vengono di seguito presentati degli indicatori di riferimento:

Linea Distribuzione Energia Elettrica		anno 2019	anno 2018
Clients (n.ro)	n.ro	32.583	32.576
Volumi distribuiti	Kwh	299.054.248	299.185.199
Fatturato	Euro	12.100.959	12.010.643

L'esercizio 2019 chiude con un risultato economico positivo pari a Euro 1.343.775 con una riduzione del 27,32% rispetto all'esercizio 2018.

L'Ebitda dell'esercizio 2019 si attesta ad Euro 4.177.563 contro Euro 4.771.425 dell'esercizio precedente, mostrando una flessione del 12,45%, con un'incidenza sui ricavi (considerando le voci A1 e A5) del 33,50%. Il Reddito operativo passa da Euro 2.785.302 del 2018 ad Euro del 2.080.642 del 2019, rappresentando il 16,68% dei ricavi del periodo.

L'esercizio 2018, come noto, comprendeva componenti positivi di reddito di competenza di precedenti esercizi, riferite ai conguagli tariffari 2016-2017, per un importo molto consistente pari a Euro 1.197.759; nell'esercizio 2019 le componenti positive di reddito di competenza di precedenti esercizi ammontano ad Euro 431.728.

Pertanto il margine operativo lordo ottenuto nell'esercizio, depurato delle poste non ricorrenti, seppur tipiche del business, conferma il percorso di crescita che ha caratterizzato gli ultimi esercizi.

Gli investimenti realizzati nell'anno ammontano ad Euro 2.313.423; si tratta, in particolare, di rinnovi, potenziamenti ed ampliamenti relativi alle linee di media e bassa tensione ed alle cabine di trasformazione, e di lavori di riqualificazione energetica degli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Recanati, Montelupone e Santa Maria Nuova.

Si presenta di seguito un cenno in merito al quadro normativo tariffario di riferimento per la controllata DEA.

Con l'entrata in vigore della legge n.124 del 4 agosto 2017 (Legge Concorrenza 2017), l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (di seguito Arera) ha determinato le modalità operative relative all'applicazione del regime parametrico per le sole imprese che servono meno di 25.000 punti di prelievo ed ha previsto l'ammissione al regime puntuale per le imprese che servono almeno 25.000 punti di prelievo e fino a 100.000.

DEA si trova fra le imprese ammesse al regime puntuale.

L'Arera ha adottato, nel corso del 2018, le delibere 237/218/R/eel, 497/2018/R/eel,

547/2018/R/eel definendo dapprima i criteri di riconoscimento dei costi per le imprese distributrici che servono fino a 100.000 punti di prelievo e poi determinando le tariffe di riferimento definitive per le stesse imprese, per gli anni 2016 e 2017.

In data 11/06/2019 Arera ha pubblicato la delibera 232/2019/R/eel determinando per le imprese distributrici che servono almeno 25.000 e fino a 100.000 punti di prelievo, i valori delle tariffe di riferimento definitive, per l'anno 2018, per il servizio di distribuzione dell'energia elettrica di cui al comma 8.1, del TIT, e per il servizio di misura dell'energia elettrica in bassa tensione, di cui al comma 37.2 del TIME.

## **Ambiente**

Per quanto concerne il ciclo integrato dei rifiuti, i comuni gestiti dalla controllata Astea fanno parte dell'ATA 2 Rifiuti Ancona. Nel mese di marzo 2015 l'assemblea dell'ATA Ancona ha deliberato di procedere alla consultazione con i singoli gestori esistenti al fine di verificare la possibilità – attraverso meccanismi aggregativi tra i vari gestori – di procedere all'affidamento della gestione del ciclo dei rifiuti ad un unico gestore secondo le regole dell'affidamento in-house. Con deliberazione n.7 del 24 aprile 2016, l'ATA Rifiuti della provincia di Ancona ha individuato un percorso funzionale per l'individuazione di un gestore unico per l'intero ambito ATO 2, tramite affidamento in house. La scelta dell'affidamento in house impone di individuare una realtà industriale in grado di assicurare i requisiti previsti dalla legge per i soggetti gestori di pubblici servizi. E' stato condiviso l'avvio di un percorso diretto a costituire un consorzio od una società consortile partecipata dai gestori pubblici Multiservizi Spa (oggi Viva Servizi Spa) ed Ecofon Conero Spa, società in cui Astea detiene un titolo partecipativo, potenzialmente destinata a divenire affidataria della gestione in-house del ciclo integrato dei rifiuti, fissando altresì alcune indicazioni temporali, comunque non successive al 2017, per la verifica di fattibilità.

Nel mese di giugno 2017 viene dunque presentata all'Autorità provinciale una candidatura unica da parte di Multiservizi Spa ed Ecofon Conero Spa, per l'affidamento della gestione in house del ciclo dei rifiuti nei Comuni costituenti l'ATA.

Tale percorso non è stato completato con la costituzione del veicolo consortile destinatario dell'affidamento, in conseguenza del ricorso dinanzi al TAR che le società Rieco Spa e Società Marche Multiservizi Spa, hanno presentato contro l'ATA e le società coinvolte nell'affidamento, per l'annullamento previa sospensione, dell'esecuzione della deliberazione dell'ATA Rifiuti (n. 20 del 27/7/2017), nella quale si decide per l'affidamento della gestione del servizio di igiene ambientale, secondo la forma dell'in house providing e tutto ciò che ad essa è collegato.

Il TAR delle Marche con sentenze n.48 e 49 pubblicate in data 16/1/2018 ha accolto parzialmente le ragioni dei ricorrenti e contro tali sentenze è stato presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato.

Il Consiglio di Stato, con le sentenze n. 6459 e 6456 del novembre 2018, si è espresso con efficacia di giudicato, confermando l'annullamento della delibera di affidamento in house del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, per difetto dei requisiti per l'in house rispetto a Multiservizi (ora Viva Servizi), per difetto di istruttoria in ordine ai presupposti dell'in house providing ed altresì per carente dimostrazione della convenienza economica del modello prescelto. Nelle more dei procedimenti giudiziari, l'assetto societario di Multiservizi (ora Viva Servizi) è variato e l'ATA ha proseguito nella propria attività di pianificazione d'ambito, deliberando nell'Assemblea dell'11/02/2019 l'intento di confermare la continuità dell'indirizzo e di valutare la sussistenza dei presupposti normativi per l'affidamento con modello in house a nuovo costituendo potenziale gestore unico, previo esito positivo e soddisfacente della relativa attività istruttoria ed altresì deliberando l'intento di emanazione di una proposta di delibera per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2, da sottoporre all'Assemblea entro il 31/12/2019. Con delibera di Assemblea n. 21 del 18/12/2019 l'ATA ha ratificato quanto previsto dal Decreto del Presidente n. 31 del 21/11/2019 il quale prevedeva un'ulteriore prosecuzione tecnica, fino al 31.12.2020, del servizio delle varie gestioni esistenti arrivate (o che arriveranno) a scadenza,

anche al fine di salvaguardare la salute dei cittadini e la tutela ambientale nei territori interessati. Tutto ciò nella prospettiva dell'adozione, entro il 31.12.2020, della delibera dell'Assemblea dell'ATA per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'ATO 2 Ancona. Astea in ogni caso continuerà a svolgere il servizio di igiene urbana nei comuni nei quali è titolare dell'affidamento fino alla effettiva individuazione da parte dell'autorità d'ambito del soggetto destinato a subentrare nella gestione.

Già nel dicembre 2017 il Governo aveva stabilito il passaggio della regolamentazione del settore ambientale all'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente con l'obiettivo di una maggiore omogeneità delle tariffe e della qualità del servizio a livello nazionale, da ottenersi anche tramite la definizione di meccanismi di gara per l'assegnazione delle concessioni relative allo spazzamento e alla raccolta dei rifiuti urbani. Nel corso del 2018, l'Arera aveva avviato i lavori propedeutici alla definizione del nuovo sistema tariffario ed in data 31/10/2019 è stata pubblicata la delibera 443/2019/R/rif che, definendo una regolazione tariffaria per l'intera filiera dei rifiuti (inclusa quindi l'attività di trattamento), approva il metodo tariffario (MTR), definendo i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, la metodologia e la procedura da seguire per la determinazione dei corrispettivi TARI da applicare agli utenti nel 2020-2021 ed i criteri per i costi riconosciuti nel biennio 2018-2019.

Gli effetti del provvedimento assumeranno efficacia, a valere dall'annualità tariffaria 2020, a valle della procedura di approvazione prevista nel provvedimento stesso.

Grazie a questo cambiamento, simile a quello introdotto per il servizio idrico, si mira a incentivare il miglioramento dei servizi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, omogeneizzare le condizioni nel Paese, garantire trasparenza delle informazioni agli utenti.

Segue una sintesi di alcuni dati di riferimento:

Linea IGIENE URBANA		anno 2019	anno 2018
% raccolta differenziata	n.ro	77,49%	75,60%
Rifiuti prodotti*	ton/ab.	0,545	0,548
Fatturato	Euro	8.551.700	8.547.212

\* i dati di rifiuti prodotti e % di RD riguardano solo il comune di Osimo

La tutela delle risorse ambientali si conferma anche per il 2019 un obiettivo prioritario, così come la massimizzazione del loro riutilizzo: ne è dimostrazione la particolare attenzione dedicata allo sviluppo della raccolta differenziata, che per l'esercizio 2019 evidenzia un ulteriore incremento rispetto all'esercizio precedente, raggiungendo il 77,49% nel Comune di Osimo.

La modalità di organizzazione del servizio nel Comune di Osimo si basa su di un sistema spinto di raccolta del rifiuto differenziato, con il metodo del porta a porta, il quale prevede una raccolta puntuale per le principali tipologie di rifiuto (indifferenziato, plastica e metalli, carta, frazione organica e vetro), presso l'abitazione dell'utente, sia essa casa singola che condominio.

Il fatturato complessivo dell'esercizio 2019 si attesta ad Euro 8.551.700 e si mantiene stabile rispetto al 2018, perdurando le condizioni di crisi del mercato di riciclo della carta in cui il surplus di materiale sta diventando tale che molte tipologie di carta da macero non trovano più una negoziazione o la trovano a valori residuali mentre la quotazione del cartone, da gennaio ad ottobre 2019, è scesa del 75%, arrivando a minimi storici.

La controllata Astea nel mese di dicembre 2018 ha acquisito la partecipazione di controllo nel capitale sociale della En Ergon srl, società che si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante compostato misto, sito nel Comune di Ostra (AN).

La società nel corso del 2019 ha ottenuto, da parte della regione Marche, l'approvazione della

variante per l'adeguamento alle innovazioni tecnologiche dell'impianto al fine della produzione di biometano.

Si tratta dell'unico impianto attualmente autorizzato per il trattamento della Forsu nella regione Marche, la cui capacità complessiva a regime sarà pari a 32.500 tonnellate annue, andando dunque a coprire la maggior parte dei fabbisogni di trattamento della frazione organica proveniente dalla provincia di Ancona, nella quale Astea svolge l'attività di raccolta e spazzamento dei rifiuti nei comuni di Osimo e Numana.

Pertanto l'impianto di En Ergon svolgerà una funzione determinante nella filiera dei rifiuti in una situazione di storica carenza nella nostra regione di strutture per il trattamento.

L'impianto potrà beneficiare dei meccanismi di incentivazione previsti a favore dei produttori di biometano immesso nella rete del gas naturale e utilizzato per i trasporti nel territorio italiano grazie al decreto interministeriale "Promozione dell'uso del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti" del 2 marzo 2018. I suddetti incentivi si applicano alle produzioni di biometano realizzate da impianti che entrano in esercizio entro il 31 dicembre 2022, per un periodo massimo di 10 anni dalla data di decorrenza dell'incentivo.

Gli investimenti nella linea ambiente sono stati pari complessivamente ad Euro 3.955.378, di cui Euro 3.655.856 relativamente all'avvio della realizzazione dell'impianto di En Ergon, mentre Euro 299.522 hanno riguardato in particolare la manutenzione straordinaria di mezzi operativi, la sostituzione e l'integrazione dei contenitori per la raccolta, al fine di ottimizzare il servizio.

Vengono segnalate di seguito altre iniziative e fatti rilevanti che hanno caratterizzato l'esercizio in esame:

- I. Come accennato nelle prime pagine di questa Relazione, con verbale di assemblea straordinaria del 29 aprile 2019 la controllata Astea Distribuzione Gas srl viene posta in liquidazione recependo le deliberazioni assunte dai soci di maggioranza relativa della controllante CMA, i quali in sede della revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24 del D.Lgs 175/2016 avevano previsto la messa in liquidazione della società quale atto di indirizzo politico amministrativo contenuto nel piano di razionalizzazione delle partecipazioni. La procedura si è chiusa al termine dell'esercizio 2019 con la cancellazione della società dal Registro Imprese.
- II. Nel corso dell'esercizio 2019 la controllata Astea, nel proprio bilancio d'esercizio, ha provveduto a svalutare la partecipazione detenuta in Geosport srl per Euro 160.604 mentre per quanto concerne la controllata Nova Energia srl, la svalutazione, di Euro 389.887 è relativa al credito iscritto in quel bilancio nelle immobilizzazioni finanziarie
- III. A far data dal 2016, la controllata Astea ha dovuto gestire la problematica insorta con il Consorzio di Bonifica delle Marche, il quale - con comunicazione del 5/11/2015 - ha richiesto ad Astea (così come agli altri gestori del SII nelle Marche), in qualità di gestore del servizio idrico, il pagamento dell'importo di Euro 188.984 per gli anni 2014 e 2015 a titolo di canone di bonifica. La disciplina della gestione del ciclo idrico integrato è contenuta nel D. Lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) e nell'art. 6 comma 8 della legge regionale Marche n.13/2013 i quali prevedono la contribuzione da parte dei soggetti che utilizzano canali consortili o acque irrigue come recapito di scarichi, sulla base della portata di acqua scaricata e secondo una apposita convenzione. Tuttavia la succitata richiesta del Consorzio non indicava ne' il criterio seguito per l'individuazione degli importi ne' vi era alcuna convenzione. In data 30/03/2016 Astea ha ricevuto notifica di cartella esattoriale per l'importo di Euro 190.539 con effettuazione nell'agosto 2016, da parte di Equitalia, di pignoramento nei suoi confronti di somme presso terzi, non avendo il Tribunale di Macerata concesso sospensiva contro l'esecuzione esattoriale avviata dal Consorzio. Con la successiva Sent. 1052/2018 il Tribunale di Macerata, accogliendo nel merito l'opposizione agli atti esecutivi di Astea,

ha annullato la cartella esattoriale n. 063 2016 00012868 con cui il Consorzio aveva ottenuto il pagamento della contribuzione asseritamente dovuta da Astea. Tale sentenza è stata impugnata dal Consorzio dinanzi alla Corte di Appello di Ancona (R.G. 325/2019) con prima udienza fissata per marzo 2021. Due, ad oggi, i contenziosi pendenti tra Astea ed il Consorzio di Bonifica delle Marche:

- il primo, dinanzi al Tribunale di Macerata, concerne il giudizio di accertamento negativo dell'obbligo di versare il canone nella misura richiesta dal Consorzio. Quest'ultimo è già risultato soccombente nel regolamento di giurisdizione proposto da Astea dinanzi al Supremo Collegio che, nella sentenza n. 27284/2017, oltre a confermare la giurisdizione del Tribunale civile di Macerata, ha riconosciuto la controversia come avente ad oggetto il versamento di somme a titolo di corrispettivo e non a titolo di obbligo tributario, come sostenuto dal Consorzio. Il giudizio, ora in fase iniziale, è stato quindi riassunto da Astea presso il Tribunale di Macerata. Il Consorzio ha all'uopo parzialmente modificato la propria posizione introducendo anche una domanda di arricchimento indebito nell'ipotesi (probabile) che il tribunale accerti l'inesistenza del titolo del Consorzio per la richiesta del pagamento dei corrispettivi 2014 e 2015 in assenza di convenzione con il gestore; Astea ha introdotto domanda diretta alla determinazione della contribuzione dovuta in relazione all'entità degli scarichi della stessa; il giudizio è stato rinviato all'udienza dell'08/09/2020.
- il secondo, dinanzi al Tribunale di Macerata, riguarda la richiesta di restituzione degli importi (Euro 190.539) versati da Astea al Consorzio, tramite l'esecuzione esattoriale Equitalia, già oggetto dell'annullamento di cui alla suddetta sent. 1052/2018. Tale giudizio è oggetto di sospensione in attesa del giudizio (R.G. 325/2019) pendente presso la Corte d'Appello di Ancona.

Nel 2017 è stato raggiunto l'accordo riguardo la regolazione dei rapporti fra Gestori del servizio idrico (ATO Marche 3-4-5) e il Consorzio di Bonifica, provvedendosi a sottoscrivere fra le parti apposita convenzione per il periodo 2017-2019 in cui è chiarita la natura corrispettiva e non tributaria degli importi richiesti ai Gestori. Chiarito inoltre, a seguito di incontri tra Gestori e Consorzio, che il corrispettivo per il 2016 non è oggetto di alcun contenzioso, né contemplato dalla convenzione sottoscritta tra il Consorzio ed i Gestori.

- IV. Nel 2019 le controllate Astea e DEA hanno proseguito l'attività di implementazione e attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Ambiente e la Sicurezza. Il Sistema si basa su una strutturata rete di procedure, risorse e responsabilità appositamente sviluppate per la gestione e il miglioramento continuo degli aspetti di soddisfazione del cliente, tutela dell'ambiente e salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Nel dicembre 2019 l'ente di certificazione ha effettuato la verifica ispettiva annuale confermando la bontà del sistema relativamente ai tre ambiti di applicazione. Complessivamente l'insieme delle certificazioni del Sistema di Gestione Integrato risulta ad oggi conforme agli standard internazionali attualmente vigenti in tema di Qualità (UNI EN ISO 9001:2015), Ambiente (UNI EN ISO 14001:2015) e Sicurezza (BS OHSAS 18001:2007).
- V. Nell'esercizio 2019 la capogruppo CMA ha deliberato e adottato il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001. La controllata Astea ha applicato e monitorato i nuovi protocolli e procedure del proprio modello, revisionato completamente nel 2018. Per quanto riguarda la controllata DEA, il Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001, già adottato ed attuato, attualmente è in fase di revisione al fine di ottenere un allineamento con il modello di organizzazione, gestione e controllo della capogruppo.

In tutte le società del Gruppo l'Organismo di Vigilanza (OdV) ha effettuato numerosi incontri di verifica in merito alla corretta applicazione del modello e delle procedure, consentendo una sempre maggiore diffusione dei principi di corretta gestione a tutti i livelli dell'organizzazione.

La valutazione dei rischi di commettere uno dei reati presupposto è oggetto di costante aggiornamento, tenendo in considerazione le più recenti linee guida dell'ANAC oltre che l'elenco dei reati, anch'esso in costante sviluppo. Le linee guida dell'Anac (n. 1134/2017), pubblicate nel novembre 2017, per la "Attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni" sanciscono definitivamente la possibilità di integrare le disposizioni della Legge 190/2012, "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" all'interno del modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001. La capogruppo nel 2019 ha provveduto a nominare il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza.

- VI. Nel mese di giugno 2019 si è concluso il progetto di adeguamento del modello organizzativo del Gruppo CMA al Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come GDPR, ed al d.lgs 196/2013, aggiornato dal d.lgs 101/2018 al fine di recepire le novità introdotte dal predetto Regolamento.

La società RINA Spa, consulente in materia, ha analizzato il ruolo di CMA Spa alla luce del composito quadro societario concludendo che la stessa opera in qualità di contitolare con Astea Spa nella gestione del servizio idrico.

I consulenti del RINA in questo delicato e complesso processo di adeguamento normativo, hanno messo a disposizione di CMA e delle controllate Astea e DEA i due documenti principali, il Registro dei trattamenti del Titolare ed il Registro dei trattamenti del Responsabile, oltre ad una serie di procedure gestionali, regolamenti, modelli di nomina ed informativa per i diversi casi analizzati.

I Registri di ciascuna società, per ciascun trattamento, contengono anche una valutazione del rischio associato, tenendo in considerazione, tra l'altro, un'approfondita analisi dell'infrastruttura tecnologica sia hardware che software in conformità alle linee guida nazionali pubblicate dall'AGID. La seconda metà dell'anno ha visto l'avvio del processo di condivisione e di approvazione della documentazione prodotta e la formalizzazione delle nomine interne sulla base dell'organigramma privacy per ciascuna società del Gruppo.

- VII. Segnaliamo infine la partecipazione da parte delle controllate Astea e DEA a due interessanti progetti europei:

- Astea spa partecipa ad un progetto europeo denominato "Muse Grids" che coinvolge diverse aziende italiane e l'Università Politecnica delle Marche, il quale ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 459.375 per la durata di 4 anni a partire dal 1 novembre 2018. La società potrà essere riconosciuta come una delle prime multi utility che svilupperà, grazie alla collaborazione con i vari partners coinvolti nel progetto, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.
- Astea inoltre, congiuntamente alla controllata DEA, è parte di un secondo progetto, denominato "Interrface" che coinvolge 42 partner europei, inclusa l'Università Politecnica delle Marche e che ha ottenuto un finanziamento europeo a fondo perduto di Euro 429.625, per la durata di 4 anni a partire dal 1/1/2019. Tale progetto risponde alla necessità di trovare soluzioni alle criticità

di reti elettriche locali in cui sono presenti impianti di produzione di energia. L'obiettivo è quello di consentire il superamento dei problemi di rete, mediante lo spostamento di parte dei carichi elettrici e integrando un sistema di accumulo di energia. Nell'intervento saranno coinvolti sia clienti di grandi dimensioni che alcuni clienti residenziali, attraverso un processo informatico di demand/response in cui Astea avrà il ruolo di aggregatore della domanda. Nell'esercizio 2019 entrambe le società hanno ricevuto anticipi di tali contributi per un ammontare di circa 260.000 Euro, che sono stati riscontati in maniera corrispondente all'avanzamento dell'investimento.

La controllata Astea, nel corso dell'anno 2019, ha implementato l'utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronici e delle procedure elettroniche, già obbligatori dall'ottobre 2018 per le gare d'appalto, secondo quanto previsto dall'art. 22 della Direttiva 2014/24/EU sugli appalti pubblici, recepito dall'art. 40 del D.Lgs. n. 50/2016. In particolare è stato istituito l'utilizzo in sede di gara del Documento di Gara Unico Europeo di cui all'art. 85 del D.Lgs. n. 50/2016 in luogo della vecchia modulistica ed è stato altresì introdotto l'uso esclusivo della documentazione digitale da produrre per la partecipazione a procedure di affidamento, riducendo sensibilmente i documenti cartacei, i rischi ed i costi di invio dei plichi ricadenti sugli operatori economici.

L'utilizzo della piattaforma telematica è stato ulteriormente sviluppato anche per i profili pubblicitari correlati agli affidamenti di lavori servizi e forniture: sono stati resi tempestivamente disponibili sulla piattaforma telematica, per tutti gli interessati e senza necessità di permessi, credenziali od altre forme di autenticazione, le informazioni relative agli affidamenti fatti, ai relativi CIG, all'oggetto degli stessi, ai tempi di realizzazione ed ai correlati impegni di spesa.

Nel corso dell'anno 2019 si è provveduto ad aggiornare l'albo fornitori, gestito internamente e contestualmente alla stessa piattaforma telematica, ed è stato altresì adottato il nuovo regolamento aziendale per gli appalti sotto-soglia comunitaria; entrambi tali interventi hanno risposto all'esigenza di rapido recepimento sia delle nuove prassi d'uso degli strumenti telematici sia degli interventi di semplificazione adottati dal D.L. 32 del 18 aprile 2019 c.d. "Sblocca Cantieri" successivamente convertito con L. n. 55 del 14 giugno 2019.

### **Clima sociale, politico e sindacale**

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2018 era di 246 unità, e la forza media era di 242,46 unità.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 31 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 21 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 26 cessazioni: 16 cessazioni a termine, 3 risoluzioni di rapporto, 1 decesso, 3 pensionamenti 3 cessazioni per trasferimento ad altra società.

Inoltre dal 2019 viene consolidata la controllata En Ergon che ha due dipendenti a tempo indeterminato alle proprie dipendenze e pertanto al 31/12/2019 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 253 unità, mentre la forza media è pari a 245, 25 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

Di seguito i principali dati economici, patrimoniali e finanziari. Ai fini della comparabilità, gli schemi sottoriportati contengono delle riclassifiche operate sul 2018.

## Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo è il seguente (in Euro):

CONSOLIDATO GRUPPO CMA				
	31/12/2018	31/12/2019	scostamenti	
Totale ricavi	46.230.289	45.457.344		
Costi operativi	23.668.946	24.393.155		
- Costi per lavori interni capitalizzati	(2.490.322)	(2.945.036)		
Costi operativi esterni	21.178.624	21.448.119		
<b>VALORE AGGIUNTO</b>	<b>25.051.665</b>	<b>24.009.225</b>		
Costo del lavoro	12.791.602	12.343.711		
<b>EBITDA/MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>12.260.063</b>	<b>11.665.514</b>	(594.549)	-4,8%
Ammortamenti, svalut.altri acc.	6.205.509	6.629.041		
<b>EBIT/MARGINE OPERATIVO NETTO</b>	<b>6.054.554</b>	<b>5.036.473</b>	(1.018.081)	-16,82%
Ris.gestione finanziaria	(671.466)	(557.960)		
Rettifiche di valore di att.finanziarie	723.574	687.719		
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>6.106.662</b>	<b>5.166.232</b>	(940.430)	-15,40%
Imposte sul reddito	1.693.292	1.466.442		
<b>RISULTATO NETTO CONSOLIDATO</b>	<b>4.413.370</b>	<b>3.699.790</b>		
Utile di esercizio di pertinenza di terzi	1.064.246	778.132		
<b>RISULTATO NETTO DEL GRUPPO</b>	<b>3.349.124</b>	<b>2.921.658</b>		
<i>Ebitda/fatturato (voci A1+A5)</i>	<b>26,52%</b>	<b>25,66%</b>		
<i>Ebit/fatturato (voci A1+A5)</i>	<b>13,10%</b>	<b>11,08%</b>		

Il Margine operativo lordo del Gruppo CMA, risulta pari ad Euro 11.665.514, in riduzione del 4,8% rispetto al precedente esercizio; il Reddito operativo ammonta ad Euro 5.036.473, contro Euro 6.054.554 dell'esercizio 2018 (-16,82%), mentre il risultato netto del Gruppo è di Euro 2.921.658, contro Euro 3.349.124 dell'anno precedente.

Nel confrontare le due annualità occorre tener presente sia la variazione di perimetro che la presenza nel precedente esercizio di componenti positivi di reddito di competenza di anni precedenti, riferiti in particolare ai conguagli di perequazione elettrica 2016-2017, relativi alla controllata DEA, non ripetibili e di importi molto consistenti.

Il risultato della gestione finanziaria, è negativo per Euro 557.960, e comprende principalmente gli interessi corrisposti sui finanziamenti in essere.

Le rettifiche di valore di attività e passività finanziarie sono pari ad Euro 687.719 e comprendono gli effetti della valutazione delle partecipazioni in imprese collegate e le rivalutazioni di strumenti finanziari derivati detenuti dalla controllata Astea.

L'utile netto consolidato si posiziona quindi ad Euro 3.699.790 che, decurtato dell'importo dell'utile di pertinenza di terzi, determina un utile netto del Gruppo pari a Euro 2.921.658.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato è il seguente (in Euro):

	31/12/2018	31/12/2019
Immobilizzazioni immateriali nette	18.561.413	20.600.604
Immobilizzazioni materiali nette	109.271.988	115.733.878
Partecipazioni e altre imm.finanziarie	4.391.327	4.312.676
<b>CAPITALE IMMOBILIZZATO</b>	<b>132.224.728</b>	<b>140.647.158</b>
Rimanenze	2.237.734	2.347.025
Crediti verso clienti	11.984.272	10.054.347
Altri crediti	5.750.506	4.295.233
Ratei e risconti attivi	727.962	515.188
<b>ATTIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE</b>	<b>20.700.474</b>	<b>17.211.793</b>
Debiti verso fornitori	9.612.826	10.896.655
Acconti entro 12	375.271	424.725
Debiti Tributari e previdenziali	1.725.579	1.285.405
Altri debiti	12.155.204	10.815.904
Ratei e risconti passivi	2.685.207	2.513.442
<b>PASSIVITA' DI ESERCIZIO A BREVE TERMINE</b>	<b>26.554.087</b>	<b>25.936.131</b>
<b>CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO</b>	<b>-5.853.613</b>	<b>-8.724.338</b>
Tfr	1.351.697	1.328.258
Altri Fondi	1.470.087	1.432.847
Debiti previdenziali (oltre 12)		
Altre passività a medio lungo	-	-
<b>PASSIVITA' DI ESERCIZIO A MEDIO LUNGO</b>	<b>2.821.784</b>	<b>2.761.105</b>
<b>CAPITALE NETTO INVESTITO</b>	<b>123.549.331</b>	<b>129.161.715</b>
Patrimonio netto consolidato	104.531.318	107.002.495
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	21.420.674	27.946.778
Posizione finanziaria netta a breve termine	(2.402.661)	(5.787.558)
<b>MEZZI PROPRI E INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>123.549.331</b>	<b>129.161.715</b>

L'indebitamento finanziario netto è pari a Euro 22.159.220, con una incidenza sul capitale investito netto del 17,2%.

**Principali dati finanziari**

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019, é la seguente (in Euro):

<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
Depositi bancari	9.862.856	14.872.953
Denaro e valori in cassa	14.342	9.611
Azioni proprie		
<b>Disponibilità liquide e azioni proprie</b>	<b>9.877.198</b>	<b>14.882.564</b>
Obblig. Obblig.convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	(6.513.846)	(8.134.315)
Debiti verso soci per finanziamenti (entro 12 mesi)	(960.691)	(960.691)
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>(7.474.537)</b>	<b>(9.095.006)</b>
<b>PFN A BREVE</b>	<b>2.402.661</b>	<b>5.787.558</b>
Obblig.e obblig.convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	(20.643.334)	(27.289.773)
Crediti finanziari	250.000	250.000
Debiti finanziari (Acconti)	-1.027.340	-907.005
<b>PFN A MEDIO LUNGO</b>	<b>(21.420.674)</b>	<b>(27.946.778)</b>
<b>POSIZIONE FINANZIARIA NETTA</b>	<b>(19.018.013)</b>	<b>(22.159.220)</b>

La posizione finanziaria netta (di seguito PFN) è costituita da debiti a medio e lungo termine per un totale di Euro 27.946.778 e da disponibilità liquide che superano l'indebitamento a breve per un totale della PFN a breve di Euro 5.787.558.

Nel corso dell'esercizio, al fine di finanziare i vari piani di investimento, il Gruppo ha contratto nuovi finanziamenti per complessivi 12,44 milioni di Euro; in particolare la controllata Astea ha assunto due nuovi finanziamenti per 5,94 milioni, la controllata DEA ha contratto un nuovo chirografario di nominali 3 milioni di Euro e la controllata En Ergon ha stipulato un mutuo ipotecario di 14 milioni erogato, al 31/12/2019, per Euro 3.500.000.

Il rapporto fra Indebitamento finanziario netto del Gruppo e Patrimonio netto è pari a 0,20, mentre il rapporto fra posizione finanziaria netta ed Ebitda si posiziona, nell'esercizio 2019, ad 1,90, confermando una buona solidità finanziaria.

Sono riportati di seguito gli allegati che recepiscono le indicazioni previste dal dlgs 32/2007 recante attuazione della direttiva comunitaria 2003/51/CE, il quale prevede che le società di capitali devono fornire una maggiore informativa in merito all'attività aziendale. È stato individuato un primo livello di informazioni che si ritiene tutte le società debbano indicare ed un secondo livello di informazioni ritenuto obbligatorio solo per le società di maggiori dimensioni.

Si fornisce di seguito l'allegato I relativo ad indicatori finanziari di solidità e solvibilità, nonché l'allegato II che reca informazioni attinenti l'ambiente ed il personale.

Allegato I - Indicatori finanziari

<b>INDICATORI DI SOLIDITA'</b>			
<b>Indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
Margine primario di struttura	Mezzi propri-attivo fisso	-28.102.680	-34.170.698
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri/attivo fisso	0,79	0,76
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)-attivo fisso	-3.545.952	-3.031.780
Quoziente secondario di struttura	(Mezzi propri+p.consol.)/attivo fisso	0,97	0,98
<b>Indicatori sulla struttura dei finanziamenti</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
Quoziente di indebitamento complessivo	(P.cons.+P.corr.)/Mezzi propri	0,56	0,62
Quoziente di indebitamento finanziario	Pass.fin/Mezzi propri	0,28	0,35
<b>INDICATORI DI SOLVIBILITA'</b>		<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2019</b>
Margine di disponibilità	Attivo corrente-Passivo corrente	4.023.585	6.158.226
Quoziente di disponibilità	Attivo corrente/Passivo corrente	1,15	1,24
Margine di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)-Passivo corrente	1.785.851	3.811.201
Quoziente di tesoreria	(Liq.imm.+diff.)/Passivo corrente	1,07	1,15

Allegato II - Informazioni attinenti l'ambiente e il personale**Informazioni sul personale**

Il Gruppo non ha registrato nel corso dell'esercizio 2019:

- infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola per i quali sia stata accertata definitivamente una responsabilità aziendale;
- addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile;
- in relazione al caso di morte sul lavoro verificatosi nel 2015, presso la controllata Astea, con sentenza del Tribunale di Ancona n. 395 del 10/12/2018 il giudice, visto l'art. 63 del D.Lgs 231/2001, ha applicato ad Astea la sanzione pecuniaria di Euro 15.000, calcolata la diminuzione del rito.

**Informazioni sull'ambiente**

Si fa presente che il Gruppo CMA nel corso dell'esercizio 2019:

- non ha causato danni all'ambiente per cui sia stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- non le sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## Investimenti

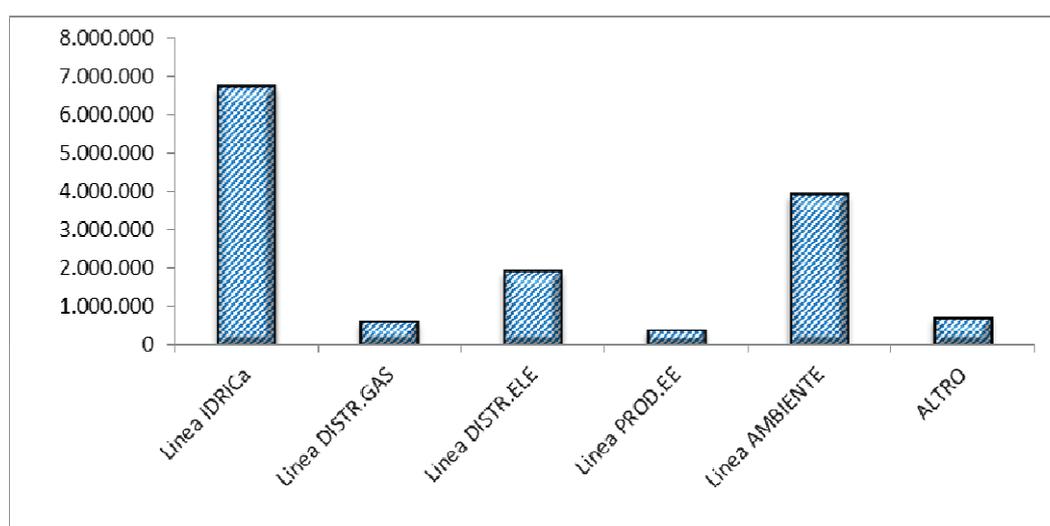
Nell'esercizio 2019 gli investimenti complessivi del Gruppo ammontano ad Euro 14.413.930, escludendo gli effetti della contabilizzazione del leasing, registrando un incremento del 36% rispetto al precedente esercizio:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2019	Acquisizioni 2018
Terreni e fabbricati	187.312	351.741
Impianti e macchinari	4.965.179	4.695.517
Attrezzature industriali e commerciali	82.289	148.994
Altri beni	434.735	188.066
Immateriali	1.783.633	3.220.339
Impianti in costruzione	6.960.782	1.985.404
	<b>14.413.930</b>	<b>10.590.061</b>

Gli investimenti 2019 risultano così suddivisi per linea di attività:

Immobilizzazioni	Acquisizioni 2019	Acquisizioni 2018
Linea idrica	6.763.827	4.758.852
Linea gas	635.432	440.590
Linea elettrica	1.948.764	2.058.452
Linea energia elettrica/termica	401.694	668.631
Linea ambiente	3.955.378	1.870.845
Altre	708.835	792.691
	<b>14.413.930</b>	<b>10.590.061</b>

### INVESTIMENTI 2019 PER LINEA DI ATTIVITA'



## Informazioni societarie sulle società controllate non consolidate e collegate

Non sono presenti società controllate non consolidate. I dati relativi alle società collegate si riferiscono all'ultimo bilancio chiuso ed approvato.

- ❖ **ASTEIA ENERGIA s.p.a.** con sede ad Osimo – Via Guazzatore n. 163 – avente un capitale sociale di Euro 120.000, un patrimonio netto al 31/12/2018 di Euro 10.441.079 ed un utile d'esercizio di Euro 2.764.008.  
La percentuale attualmente detenuta da Astea spa è del 24,05%, mentre il restante 75,95% è detenuto da Gruppo Società Gas Rimini.
- ❖ **A.S.P. Polverigi s.r.l.** con sede a Polverigi – Piazza Umberto I n. 15 – avente un capitale sociale di € 2.184.191, un patrimonio netto al 31/12/2018 ammontante a Euro 2.697.249 ed un utile d'esercizio pari ad Euro 63.064. La percentuale detenuta da Astea spa è del 20%.
- ❖ **PARCO EOLICO LICODIA EUBEA s.r.l.** con sede a Milano – Viale Majno, n. 17 – avente un capitale sociale di € 100.000, un patrimonio netto al 31/12/2019 ammontante a Euro 5.091.532 ed un utile di esercizio 2019 pari ad Euro 856.604.  
La percentuale detenuta da Nova Energia srl è del 20%.  
I rapporti intrattenuti con le parti nel corso dell'esercizio 2019 sono trattati in nota integrativa e sono sinteticamente esposti di seguito.

I rapporti con le parti correlate si riferiscono a prestazioni di natura tecnico commerciali che non comprendono operazioni atipiche o inusuali e sono regolati secondo normali condizioni di mercato.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Credit comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl			58.294	2.111	78.329	
Astea Energia spa			1.510.344	1.667.633	4.923.045	4.359.901
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.568.638</b>	<b>1.669.744</b>	<b>5.001.374</b>	<b>4.359.901</b>

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestato dalla controllata Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata DEA, nonché al ricavo della stessa DEA e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

### Azioni proprie

Le singole società del Gruppo non detengono azioni proprie.

### Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Più precisamente, la controllata Astea detiene degli strumenti finanziari derivati volti alla ottimizzazione del costo del debito del sottostante indebitamento. Al 31/12/2019 quasi tutti i derivati esistenti sono giunti a scadenza ad eccezione di un cap scadente il 30/9/2020. Astea spa ha avviato uno studio con l'obiettivo di valutare delle specifiche coperture sui tassi di interesse, al fine di ridurre la propria esposizione alle fluttuazioni dei tassi e garantire un efficiente servizio del debito.

Per quanto concerne i rischi cui è esposto il Gruppo si fa presente quanto segue:

#### Rischio credito

Il rischio di credito è rappresentato dall'esposizione della società a potenziali perdite, che possono derivare dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla clientela. Il rischio di credito è costantemente oggetto di monitoraggio mediante utilizzo di informazioni e di procedure di valutazione della clientela. Peraltro l'esposizione è suddivisa tra un elevato numero di clienti che operano in settori merceologici diversificati e ciò attenua in parte il rischio credito. Nel corso dell'esercizio, come sopra accennato, il Gruppo ha impiegato molte risorse su questo tema e dunque per meglio coprire il rischio di credito si è comunque iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per complessivi euro 2.152.408 ed ha stralciato nel corso dell'esercizio crediti inesigibili, utilizzando il Fondo preesistente, per Euro 212.277..

#### Rischio di mercato

Il rischio mercato comprende: il rischio cambio, il rischio tasso ed il rischio prezzi.

Il Gruppo non è soggetto direttamente al rischio di mercato derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto nazionale in cui le transazioni sono condotte in euro.

L'esposizione al rischio tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative sia nella loro componente reddituale che in quella finanziaria, oltre che dalla necessità di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento. Il rischio tasso è costantemente oggetto di monitoraggio dalla società al fine di ottimizzare i costi ed i proventi dei finanziamenti e degli investimenti.

Per quanto concerne il rischio prezzi, il Gruppo opera prevalentemente in mercati regolamentati.

#### Rischio liquidità

I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità sono costantemente monitorati dalla società con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'andamento dell'emergenza – qualificata come "pandemia" dall'OMS – accompagnato dalle incertezze legate agli sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese non permette allo stato attuale di determinare in maniera circostanziata i potenziali effetti sull'andamento 2020 del Gruppo, che tuttavia si ritengono limitati in ragione della natura del business, prevalentemente regolato, in cui esso opera, e che saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

E' comunque possibile ipotizzare, anche in funzione delle recenti disposizioni di Arera e dei provvedimenti aziendali adottati a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi, un effetto sul capitale circolante a seguito dell'interruzione delle operazioni di distacco/sospensione delle forniture di acqua e teleriscaldamento.

Particolare attenzione verrà posta sulle posizioni creditizie e verrà attuato un attento monitoraggio sui costi operativi; al momento è ipotizzabile altresì un rallentamento degli investimenti programmati.

Il Gruppo ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza:

- *dependenti*: è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. Da ultimo, previo accordo con le organizzazioni sindacali, è stato previsto il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per una durata massima di nove settimane, in base all'art. 19 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia);

- *fornitori*, consulenti ed ospiti sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti;
- *clienti* sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, è stata disposta la chiusura di tutti gli sportelli.

Lo scenario in cui opera il Gruppo CMA è caratterizzato da un contesto normativo in continua e rapida evoluzione (vedi il settore idrico e ambientale), in cui le performance sono strettamente legate alla capacità delle imprese di adeguarsi alle sfide continue, promuovendo innovazione e puntando al contempo su maggiori livelli di efficienza del servizio.

Coerentemente con la propria mission, il Gruppo opererà in ottica di sostenibilità economica, sociale e ambientale, ponendo particolare attenzione al dialogo con tutti gli stakeholder e con il territorio di riferimento, consolidando i positivi risultati raggiunti in termini di creazione di valore e con l'obiettivo di crescere anche nell'attuale complessa congiuntura economica.

### **Rivalutazione dei beni dell'impresa**

Sui beni patrimoniali materiali ed immateriali non è stata operata nessuna rivalutazione di legge.

Osimo, 8 maggio 2020

#### F.to Il Consiglio di Amministrazione

Galassi Giacomo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Fazzini Fiorenza	Consigliere
Lorenzetti Giorgio	Consigliere
Tacconi Ave Maria	Consigliere

## Gruppo CMA

## Bilancio Consolidato al 31/12/2019

	31/12/2019	31/12/2018
<b>Stato patrimoniale attivo</b>		
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti</b> (di cui già richiamati)		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I. Immobilizzazioni immateriali:</b>		
1. Costi di impianto e ampliamento	31.812	52.597
2. Costi di sviluppo		
3. Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	840.599	502.728
4. Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.140	
5. Avviamento	1.208.113	1.335.026
6. Immobilizzazioni in corso e Acconti	2.315.784	1.690.461
7. Altre	16.203.156	14.980.601
	<b>20.600.604</b>	<b>18.561.413</b>
<b>II. Immobilizzazioni materiali:</b>		
1. Terreni e fabbricati	15.520.245	15.718.732
2. Impianti e macchinari	90.201.888	88.525.211
3. Attrezzature industriali e commerciali	513.575	504.376
4. Altri beni	2.081.608	2.114.053
5. Immobilizzazioni in corso e acconti	7.416.562	2.409.616
	<b>115.733.878</b>	<b>109.271.988</b>
<b>III. Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1. Partecipazioni in :		
a) imprese controllate		
b) imprese collegate	4.059.300	3.914.904
c) imprese controllanti		
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
d-bis) altre imprese	11.043	11.043
	<b>4.070.343</b>	<b>3.925.947</b>
2. Crediti		
a) verso imprese controllate		
- entro 12		
- oltre 12		
b) verso imprese collegate		
- entro 12		
- oltre 12		
c) verso controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12		
- oltre 12		
d-bis) verso altri		
- entro 12	95.000	318.047
- oltre 12	250.000	250.000
	<u>345.000</u>	<u>568.047</u>
3. Altri titoli	242.333	242.333
4. Strumenti finanziari derivati attivi		
	<u>4.657.676</u>	<u>4.736.327</u>
<b>Totale immobilizzazioni</b>	<b>140.992.158</b>	<b>132.569.728</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I. Rimanenze</b>		
1. Materie prime sussidiarie e di consumo	2.347.025	2.237.734
2. Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati		
3. Lavori in corso su ordinazione		
4. Prodotti finiti e merci		
5. Acconti		
	<u>2.347.025</u>	<u>2.237.734</u>
<b>II. Crediti</b>		
1. Verso utenti e clienti		
- esigibili entro 12 mesi	10.054.347	11.984.272
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>10.054.347</u>	<u>11.984.272</u>
2. Verso imprese controllate		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
3. Verso imprese collegate		
- esigibili entro 12 mesi	1.381.449	1.566.962
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.381.449</u>	<u>1.566.962</u>
4. Verso controllanti		
- esigibili entro 12 mesi	1.027.725	985.577
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>1.027.725</u>	<u>985.577</u>
5. Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- esigibili entro 12 mesi		
- esigibili oltre 12 mesi		
5 bis. Per crediti tributari		
- esigibili entro 12 mesi	510.113	893.090
- esigibili oltre 12 mesi		
	<u>510.113</u>	<u>893.090</u>



	31/12/2019	31/12/2018
<b>X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio</b>		
<b>Totale patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>82.085.654</b>	<b>80.022.557</b>
XI. Patrimonio di terzi		
Capitale e riserve	24.138.709	23.444.515
Utili dell'esercizio	778.132	1.064.246
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>107.002.495</b>	<b>104.531.318</b>
<b>B) Fondi per rischi ed oneri</b>		
1. Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		
2. Fondi per imposte, anche differite	285.678	284.802
3. Strumenti finanziari derivati passivi	-	138.511
4. Altri	1.147.169	1.046.774
	<b>1.432.847</b>	<b>1.470.087</b>
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	<b>1.328.258</b>	<b>1.351.697</b>
<b>D) Debiti</b>		
1. Obbligazioni		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
2. Obbligazioni convertibili		
3. Debiti verso soci per finanziamenti		
- entro 12 mesi	1.055.691	1.055.691
- oltre 12 mesi		
	<b>1.055.691</b>	<b>1.055.691</b>
4. Debiti verso banche		
- entro 12 mesi	8.134.315	6.513.846
- oltre 12 mesi	27.289.773	20.643.334
	<b>35.424.088</b>	<b>27.157.180</b>
5. Debiti verso altri finanziatori		
- entro 12 mesi	655.265	636.224
- oltre 12 mesi		
	<b>655.265</b>	<b>636.224</b>
6. Acconti		
- entro 12 mesi	424.725	375.271
- oltre 12 mesi	1.088.040	1.091.610
	<b>1.512.765</b>	<b>1.466.881</b>
7. Debiti verso fornitori		
- entro 12 mesi	10.896.655	9.612.826
- oltre 12 mesi		
	<b>10.896.655</b>	<b>9.612.826</b>
8. Debiti rappresentati da titoli di credito		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
9. Debiti verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
10. Debiti verso imprese collegate		
- entro 12 mesi	1.213.152	1.013.216
- oltre 12 mesi		
	<u>1.213.152</u>	<u>1.013.216</u>
11. Debiti verso controllanti		
- entro 12 mesi	2.538.260	3.384.698
- oltre 12 mesi		
	<u>2.538.260</u>	<u>3.384.698</u>
11-bis. Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
12. Debiti tributari		
- entro 12 mesi	353.545	864.154
- oltre 12 mesi		
	<u>353.545</u>	<u>864.154</u>
13. Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
- entro 12 mesi	931.860	861.425
- oltre 12 mesi		
	<u>931.860</u>	<u>861.425</u>
14. Altri debiti		
- entro 12 mesi	6.409.227	7.121.066
- oltre 12 mesi		
	<u>6.409.227</u>	<u>7.121.066</u>
<b>Totale debiti</b>	<b>60.990.508</b>	<b>53.173.361</b>
<b>E) Ratei e risconti</b>	<b>2.513.442</b>	<b>2.685.207</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>173.267.550</b>	<b>163.211.670</b>

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
<b>1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	44.278.981	45.287.034
<b>2. Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti</b>		
<b>3. Variazione dei lavori in corso su ordinazione</b>		
<b>4. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni</b>	2.945.036	2.490.322
<b>5. Altri ricavi e proventi:</b>		
- Contributi in conto esercizio	549.440	375.946
- Altri	628.923	567.309
	<u>1.178.363</u>	<u>943.255</u>
<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>48.402.380</b>	<b>48.720.611</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
<b>6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci</b>	8.390.696	7.864.220
<b>7. Per servizi</b>	12.202.803	12.332.015
<b>8. Per godimento di beni di terzi</b>	2.118.566	1.842.071
<b>9. Per il personale:</b>		
a) Salari e stipendi	8.535.932	8.918.316
b) Oneri sociali	2.924.150	2.973.762
c) Trattamento di fine rapporto	552.162	597.147
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	331.467	302.377
	<u>12.343.711</u>	<u>12.791.602</u>
<b>10. Ammortamenti e svalutazioni</b>		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.008.454	830.477
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	5.071.906	4.894.340
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	405.000	340.000
	<u>6.485.360</u>	<u>6.064.817</u>
<b>11. Variaz. delle rimanenze di mat. prime, sussidiarie, di consumo e merci</b>	(109.291)	(148.307)
<b>12. Accantonamento per rischi</b>	100.000	100.000
<b>13. Altri accantonamenti</b>	43.681	40.692
<b>14. Oneri diversi di gestione</b>	1.790.381	1.778.947
<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>43.365.907</b>	<b>42.666.057</b>
<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>5.036.473</b>	<b>6.054.554</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
<b>15. Proventi da partecipazioni:</b>		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	193	
	<u>193</u>	<u>-</u>
<b>16. Altri proventi finanziari:</b>		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni verso:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) proventi diversi dai precedenti da:		
- Da imprese controllate		
- Da imprese collegate		
- Da imprese controllanti		
- Da imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- Altri	73.350	22.478
	<u>73.350</u>	<u>22.478</u>
<b>17. Interessi e altri oneri finanziari:</b>		
- verso imprese controllate		
- verso imprese collegate		
- verso imprese controllanti		
- verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
- altri	631.503	693.944
	<u>631.503</u>	<u>693.944</u>
<b>17-bis. Utile e perdite su cambi</b>		
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>(557.960)</b>	<b>(671.466)</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE</b>		
<b>18. Rivalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni	627.105	681.212
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati	70.003	100.336
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>697.108</u>	<u>781.548</u>
<b>19. Svalutazioni:</b>		
a) di partecipazioni	9.389	57.974
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
d) di strumenti finanziari derivati		
e) di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		
	<u>9.389</u>	<u>57.974</u>
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>	<b>687.719</b>	<b>723.574</b>
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>	<b>5.166.232</b>	<b>6.106.662</b>

	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>
(A-B+/-C+/-D+/-E)		
<b>20. Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate</b>		
- Imposte correnti	1.640.500	1.820.407
- Imposte relative a esercizi precedenti	(105.380)	(74.553)
- Imposte differite e anticipate	(24.420)	(6.945)
- Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale/trasparenza fiscale	<u>(44.258)</u>	<u>(45.617)</u>
	1.466.442	1.693.292
<b>21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO CONSOLIDATO</b>	<b>3.699.790</b>	<b>4.413.370</b>
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	778.132	1.064.246
<b>21. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO DEL GRUPPO</b>	<b>2.921.658</b>	<b>3.349.124</b>

## Gruppo CMA

### Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2019

#### Premessa

Il bilancio consolidato 2019 del Gruppo CMA è stato redatto dagli amministratori dell'impresa controllante Centro Marche Acque srl conformemente alle norme dettate dal D.L. n. 127 del 9/4/1991 attuativo della VII Direttiva del Consiglio della Comunità Europea. Esso evidenzia un utile consolidato di Euro 3.699.790,00, di cui di competenza del Gruppo per Euro 2.921.658,00.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, interpretata ed integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.); è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all'art. 2425 ter del codice civile) e dalla presente nota integrativa.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi una integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 e 2427 bis del codice civile.

Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

In merito ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed ai rapporti con le imprese controllate, si rinvia a quanto indicato nella relazione sulla gestione.

#### Attività svolta

Le società che compongono il Gruppo svolgono la propria attività in diversi settori. In particolare la capogruppo Centro Marche Acque srl (CMA) è la società affidataria della gestione del servizio idrico integrato nel sub-ambito incluso nell'Ato 3 Marche Centro, in forza di convenzione approvata con delibera Ato in data 26/07/2005. La società Astea, capofila dell'omonimo Gruppo, si occupa di gestione di servizi di pubblica utilità: servizio idrico integrato, distribuzione di gas naturale, produzione di energia elettrica e termica, distribuzione e vendita di calore e gestione servizio igiene urbana. La controllata Distribuzione Elettrica Adriatica spa gestisce l'attività di distribuzione e misura di energia elettrica e il servizio di pubblica illuminazione, la controllata Nova Energia srl opera nel campo delle energie rinnovabili tramite la società Parco Eolico Licodia Eubea srl (detenuta nella misura del 20%), la controllata Geosport srl si occupa della gestione di impianti sportivi. Infine la controllata En Ergon srl si occupa della realizzazione di un impianto di trattamento di rifiuti di origine biologica e digestione anaerobica di Forsu (frazione organica dei rifiuti urbani), con produzione di biometano e ammendante, sito nel Comune di Ostra (AN).

## Area di Consolidamento

Il bilancio consolidato al 31/12/2019 del Gruppo CMA comprende i bilanci, redatti alla stessa data, della capogruppo Centro Marche Acque srl, e delle imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

Nell'esercizio 2019 esce dal perimetro di consolidamento la società Astea Distribuzione Gas srl, dopo la chiusura delle operazioni di liquidazione avvenuta nel mese di dicembre 2019; la società, peraltro non operativa, era stata posta in liquidazione in data 29/4/2019.

Il presente bilancio consolidato comprende anche il consolidamento del Conto Economico della società En Ergon la cui partecipazione di controllo veniva acquisita nel mese di dicembre 2018; pertanto nello scorso esercizio si era proceduto al consolidamento del solo stato patrimoniale; ricordiamo inoltre che il consolidato 2018 includeva il consolidamento della partecipata Astea Servizi srl, per il solo conto economico, fino alla data di cessione delle quote avvenuta ad ottobre 2018.

L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	Quota possesso %	
			Diretta	Indiretta
Centro Marche Acque srl	Osimo	2.010.000		
Astea Spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Geosport Srl	Osimo	10.000		78,68%
Distribuzione Elettrica Adriatica spa	Osimo	3.225.806		73,17%
En Ergon srl	Ostra	2.182.631		54,71%

I bilanci delle suddette società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo.

## Criteria di consolidamento

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

### Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società.

In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima.

L'eventuale residuo è così trattato:

- se positivo, è iscritto nella voce "Differenza da consolidamento" tra le

Immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.

- se negativo, è iscritto in una voce denominata “Riserva di consolidamento”, ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata “Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri”.

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell’esercizio ed incluse nell’area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l’acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell’esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l’acquisizione.

#### **Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo**

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell’integrazione globale sono eliminate. Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell’art. 29 D. Lgs. n. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

#### **Altri principi di consolidamento**

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L’importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata “Capitale di terzi”; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce “Utile di terzi” ovvero “Perdite di terzi”.

### **Criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell’art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraccitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Si precisa inoltre che:

- La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell’attività nonché tenendo conto della funzione economica dell’elemento dell’attivo o del passivo considerato.
- L’applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che

dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

- In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
- La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
- La valutazione tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.
- Gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci di bilancio dell'esercizio precedente; a tale riguardo si evidenzia come, ai fini di garantire la comparabilità ai sensi dell'art 2423-ter, comma 5 del codice civile, si sono rese necessarie alcune riclassifiche di voci relative al conto economico e allo stato patrimoniale dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018; tali variazioni non hanno prodotto effetti sul risultato d'esercizio e sulla consistenza del patrimonio netto alla stessa data, e sono state effettuate unicamente per rispondere al sopra menzionato criterio di piena comparabilità delle voci dei due esercizi esposti.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2019, in osservanza dell'art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono esposti di seguito:

### **Immobilizzazioni**

#### *Immateriali*

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Non sono stati iscritti nel corso del 2019 nuovi costi di impianto e di ampliamento, di sviluppo, nonché costi di avviamento, per i quali è necessario il consenso del Collegio sindacale ai sensi dell'art. 2426 comma 5 e 6 del codice civile.

Le migliori su beni di terzi iscritte fra le "Altre" immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sulla base della durata economico-tecnica del cespite di riferimento o in base alla durata del contratto, se inferiore. Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Per i beni in entrata in funzione nell'esercizio è stato adottato il criterio temporale per i beni individuabili singolarmente, mentre per i beni e servizi a rete che entrano in funzione in maniera continuativa durante l'anno si è ritenuto di applicare l'aliquota corrispondente alla vita economico-tecnica rapportata ai 6/12.

Si espongono di seguito le aliquote relative ai beni di maggior rilievo:

- fabbricati: 2,00 %
- impianti distribuzione gas: 1,6 %
- impianti distribuzione acqua: 2%
- reti fognarie: 2%
- impianti specifici igiene urbana : 10,00 %

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

### **Crediti**

Sono esposti al presumibile valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e anche il rischio paese.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 15 per i crediti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

### **Rimanenze magazzino**

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

**Titoli**

I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dalla Società sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

**Partecipazioni**

Le partecipazioni in imprese collegate e controllate non comprese nell'area di consolidamento sono iscritte nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

**Azioni proprie**

Le singole Società non detengono azioni proprie.

**Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

**TFR**

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il debito corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

**Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione. Il criterio del costo ammortizzato (introdotto dal D.lgs. 139/2015 e disciplinato nel principio OIC 19 per i debiti) non è stato applicato dato che gli effetti calcolati dal Gruppo sono risultati irrilevanti, in quanto sia i costi di transazione, sia le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

**Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio,

- determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La controllata Astea e le sue controllate aderiscono al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2017-2019 ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito (T.U.I.R.).

Astea spa, quale società consolidante, determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando in tal modo della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale trasferisce alla Società consolidante il reddito fiscale (reddito imponibile o perdita fiscale); la Società consolidante rileva un credito nei suoi confronti pari all'IRES da versare (la società consolidata rileva un debito verso la Società consolidante). Per contro, nei confronti delle società che apportano perdite fiscali, la Società consolidante iscrive un debito pari all'IRES sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di gruppo (la società consolidata rileva un credito verso la Società consolidante).

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di leasing finanziario sono contabilizzate secondo la metodologia finanziaria prevista dall'OIC 17. Viene quindi utilizzato il metodo finanziario, che prevede l'imputazione del costo storico dei beni nell'attivo, la rilevazione del debito nel passivo e l'imputazione degli oneri finanziari e delle quote di ammortamento del conto economico.

### **Strumenti finanziari derivati**

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- ✓ nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);
- ✓ in un'apposita di riserva di patrimonio netto (nella voce A.VII

“Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi”) nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Per gli strumenti finanziari derivati che, pur essendo stati stipulati per la copertura gestionale del rischio di fluttuazione dei tassi, non sono stati designati in hedge accounting, le variazioni del fair value sono rilevate nello stato patrimoniale e sono imputate a conto economico nelle voci D18 o D19.

#### Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

La Società non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine.

#### Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Non si hanno crediti o debiti espressi in valuta estera o diversa all'Euro.

#### Deroghe

Si precisa non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe a norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art.2423.

### Attività

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il capitale sociale risulta interamente versato dai soci.

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
20.600.604	18.561.413	2.039.191

#### Riepilogo immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2018	Incrementi esercizio	Variazioni esercizio	Altre variazioni	Amm.to esercizio	Valore 31/12/2019
Impianto e ampliamento	52.597				(20.785)	31.812
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0					0
Diritti brevetti industriali e utilizzo opere dell'ingegno	502.728	273.221	368.555		(303.905)	840.599
Concessioni, licenze, marchi	0	1.200			(60)	1.140
Avviamento	1.335.026				(126.913)	1.208.113
Altre	14.980.601	1.509.212	271.648	(1.514)	(556.791)	16.203.156
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.690.461	1.265.526	(640.203)			2.315.784
	<b>18.561.413</b>	<b>3.049.159</b>	<b>0</b>	<b>(1.514)</b>	<b>1.008.454</b>	<b>20.600.604</b>

L'avviamento esposto al 31/12/2019 si riferisce principalmente all'acquisto delle reti ex-Enel avvenuto a fine esercizio 2004 ed entrate in funzione all'inizio del 2005 ed all'acquisto della partecipazione di controllo nella società En Ergon srl, avvenuto a fine esercizio 2018.

La voce "Altre" comprende, prevalentemente, gli investimenti realizzati per mantenere efficienti le reti e gli impianti in concessione al Gruppo.

### Precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni

Il costo storico all'inizio dell'anno è così composto:

Descrizione costi	Costo storico	Fondo ammort.to	Valore netto
Impianto ampliamento	101.607	49.010	52.597
Diritti brevetti industriali	922.342	419.614	502.728
Avviamento	1.559.939	224.913	1.335.026
Altre	16.349.392	1.368.791	14.980.601
Immob.in corso e acconti	1.690.461	-	1.690.461
	<b>20.623.741</b>	<b>2.062.328</b>	<b>18.561.413</b>

### Spostamenti da una ad altra voce

Non sono stati effettuati spostamenti da una ad altra voce.

### Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nel corso dell'anno

Non sono state effettuate rivalutazioni o svalutazioni.

### Totale rivalutazioni immobilizzazioni immateriali alla fine dell'esercizio

Non sono state effettuate rivalutazioni di immobilizzazioni ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983.

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

## II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
115.733.878	109.271.988	6.461.890

### Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	21.946.192
Ammortamenti esercizi precedenti	(6.227.460)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>15.718.732</b>
Acquisizione dell'esercizio	189.112
Ammortamenti dell'esercizio	(387.599)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>15.520.245</b>

## Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	165.738.614
Ammortamenti esercizi precedenti	(77.213.403)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>88.525.211</b>
Acquisizione dell'esercizio	4.965.179
Dismissioni dell'esercizio	(109.201)
Giroconti positivi (riclassificazione)	676.220
Ammortamenti dell'esercizio	(3.855.521)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>90.201.888</b>

Si riporta il dettaglio delle acquisizioni dell'esercizio pari ad Euro **4.965.179**.

	Importi
Cabine gas e stazioni trasformatrici	25.432
Condotte gas metano	377.664
Derivazioni utenza e allacciamenti gas	68.021
Apparecchi di misura	158.755
<b>TOTALE GAS</b>	<b>629.872</b>
Serbatoi acquedotto	153.547
Impianti sollevamento	125.683
Pozzi	10.420
Acquedotto impianti distribuzione	1.013.329
Impianto trattamento acque	8.817
Impianti fognari	423.568
Impianti sollevamento depurazione	215.490
Apparecchiature depurazione	185.751
Apparecchi di misura	166.092
Impianto telecomando e telecontrollo	61.984
Distributori acqua potabile	15.900
<b>TOTALE SISTEMA IDRICO INTEGRATO</b>	<b>2.380.581</b>
Centrale idroelettrica	44.184
Impianti fotovoltaico	5.172
Turbogas	32.002
Caldaie	67.602
Impianto tratt. centrale cogen.	4.250
Rete distribuzione teleriscaldamento	117.778
Gruppi misura	5.294
Quadri elettrici	3.814
Centrale di ripompaggio	19.197
Impianto antiincendio	1.319
Sottocentrali di utenza	28.541
<b>TOTALE ENERGIA ELET./TERM.</b>	<b>329.153</b>
Misuratori elettronici	184.599
Impianto di telecomando e telecontrollo	106.432
Apparecchiature sottostazioni	141.063
Apparecchiature cabine trasformazione	154.251

Linee distribuzione media tensione	736.335
Linee distribuzione bassa tensione	236.045
<b>TOTALE DISTRIBUZIONE ELETTRICA</b>	<b>1.558.725</b>
Centro ambiente	26.689
Mezzi mobili	6.298
Cassoni	6.900
Impianti attrezz. Centro ambiente	5.648
Punti ecologici	21.313
<b>TOTALE IGIENE URBANA</b>	<b>66.848</b>

#### Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	2.120.306
Ammortamenti esercizi precedenti	(1.615.930)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>504.376</b>
Acquisizione dell'esercizio	92.289
Variazioni perimetro consolidamento	(247)
Giroconti positivi (riclassificazione)	18.600
Ammortamenti dell'esercizio	(91.443)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>513.575</b>

#### Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	12.034.972
Ammortamenti esercizi precedenti	(9.920.919)
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.114.053</b>
Acquisizione dell'esercizio	432.935
Dismissioni dell'esercizio	(3.685)
Movimenti leasing metodo finanziario	18.699
Ammortamenti dell'esercizio	(480.394)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.081.608</b>

#### Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione	Importo
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>2.409.616</b>
Acquisizione dell'esercizio	5.695.256
Altre variazioni	6.510
Giroconti (riclassificazione per entrata in funzione)	(694.820)
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>7.416.562</b>

#### Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali effettuate nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, il Gruppo non ha effettuato svalutazioni delle immobilizzazioni materiali in quanto si ritiene che il valore residuale sia interamente recuperabile con i redditi futuri della Società.

**III. Immobilizzazioni finanziarie**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
4.657.676	4.736.327	(78.651)

**Partecipazioni**

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Imprese controllate				
Imprese collegate	3.914.904	144.396		4.059.300
Imprese controllanti				
Altre imprese	11.043			11.043
	<b>3.925.947</b>	<b>144.396</b>	-	<b>4.070.343</b>

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

**Imprese collegate**

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Astea Energia spa *	Osimo	120.000	10.441.079	2.764.008	24,05%	2.501.543
Asp Polverigi srl *	Polverigi	2.184.191	2.697.249	63.064	20%	539.450
Parco Eolico Licodia Eubea**	Milano	100.000	5.091.532	856.604	20%	1.018.307
<b>TOTALE</b>						<b>4.059.300</b>

\*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018)

\*\* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2019

**Altre imprese**

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	86.574	22.649.294	889.767	1,20	1.039
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.479.236	28.706.077	3.016.987	0,18	10.004
<b>TOTALE</b>						<b>11.043</b>

\*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia, Asp Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

**Crediti**

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Verso Altri	568.047		(223.047)	345.000
	<b>568.047</b>	<b>0</b>	<b>(223.047)</b>	<b>345.000</b>

L'importo crediti verso altri è così distinto:

- Euro 95.000 riguarda il credito finanziario verso un socio di En Ergon (Bau Emme srl) a titolo di diritto di esclusiva nella negoziazione dell'accordo quadro propedeutico all'investimento di Astea nell'impianto di trattamento di Ostra.
- Euro 250.000 si riferisce alle disponibilità liquide vincolate presso la BCC Banca di Filottrano a garanzia del finanziamento da questa concesso ad En Ergon srl, dell'importo di Euro 500.000 della durata di diciotto mesi.

La riduzione nell'esercizio di Euro 223.047 è legata principalmente alla restituzione del deposito, da parte di Snam Rete Gas Spa, a fronte della garanzia prestata da En Ergon, per la realizzazione di un punto di consegna.

**Altri Titoli**

Descrizione	31/12/2018	Incremento	Decremento	31/12/2019
Altri	242.333	-	-	242.333
	<b>242.333</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>242.333</b>

La voce altri titoli, al 31/12/2019, è costituita dal versamento del capitale sociale da parte di Astea Spa della società Ecofon Conero Spa, a fronte dell'emissione da parte della stessa società del titolo partecipativo a favore della controllata Astea. Tale titolo conferisce il diritto al rimborso del capitale secondo le previsioni contenute nel titolo stesso, senza alcun altro diritto patrimoniale. Si ricorda che nel corso del 2017 la società Ecofon Conero ha presentato la candidatura unica unitamente alla società Multiservizi spa (ora Viva Servizi Spa) per ottenere l'affidamento in house della gestione dei rifiuti nella provincia di Ancona, come deliberato dall'Ata 2 di Ancona. Successivamente, come ampiamente descritto nella Relazione sulla Gestione, si sono succeduti una serie di ricorsi al Tar e poi al Consiglio di Stato che hanno annullato la delibera di affidamento in house dell'autorità d'ambito; attualmente la prospettiva è l'adozione di una delibera dell'assemblea dell'Ata per l'affidamento del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti nell'Ato 2 Ancona entro il prossimo 31/12/2020.

Tali titoli rappresentano un investimento duraturo da parte della società, risultano iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati casi di "ripristino di valore".

**C) Attivo circolante****I. Rimanenze**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.347.025	2.237.734	109.291

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e indicati nella prima parte della presente Nota Integrativa. Le rimanenze come per il precedente esercizio si riferiscono principalmente a materiali utilizzati per le varie attività gestite dal Gruppo.

## II. Crediti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.530.615	17.799.048	(3.268.433)

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	10.054.347			10.054.347
Verso imprese collegate	1.381.449			1.381.449
Verso controllanti	1.027.725			1.027.725
Per crediti tributari	510.113			510.113
Per imposte anticipate	687.398			687.398
Verso altri	688.548	181.035		869.583
	<b>14.349.580</b>	<b>181.035</b>		<b>14.530.615</b>

I crediti al 31/12/2019 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti verso clienti ed utenti	9.567.817
Crediti per fatture da emettere	2.638.938
- fondo svalutazione crediti	(2.152.408)
<b>Crediti verso clienti</b>	<b>10.054.347</b>
Crediti verso Astea Energia spa	1.323.154
Crediti verso ASP Polverigi srl	58.295
<b>Crediti verso collegate</b>	<b>1.381.449</b>
Crediti v/Comune di Osimo	917.410
Crediti v/Comune di Loreto	33.893
Crediti v/Comune di Montelupone	10.417
Crediti v/Comune di Montecassiano	4.944
Crediti v/Comune di Recanati	14.490
Crediti v/Comune di Porto Recanati	14.761
Crediti v/Comune di Potenza Picena	31.810
<b>Crediti verso controllanti</b>	<b>1.027.725</b>

I crediti verso società collegate, pari ad Euro 1.381.449, derivano prevalentemente dall'espletamento di prestazioni tecniche commerciali e amministrative fra le società. La voce crediti verso controllanti riguarda invece i rapporti di Astea spa verso i Comuni soci di Centro Marche Acque.

I crediti tributari al 31/12/2019 ammontano ad Euro 510.113 e sono così composti:

Descrizione	Importo
Crediti tributari Iva	334.468
Crediti tributari consolidato fiscale	46.641
Crediti Irap	30.069
Crediti Ires	60.484
Crediti tributari Art bonus	650
Credito v/UTF	23.734
Altri crediti	14.067
	<b>510.113</b>

I crediti verso altri, al 31/12/2019, pari a Euro 869.583 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali attivi	181.035
Crediti v/Regione Marche	106.927
Crediti v/Inps	140.839
Crediti v/Inail	15.647
Crediti v/Agenzia Dogane rimborso accise gasolio	39.801
Credito v/GSE	89.736
Altri crediti	295.598
	<b>869.583</b>

L

Le imposte anticipate per Euro 687.398 sono relative a differenze temporanee deducibili, per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente Nota Integrativa.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti. Lo stesso ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Fondo insolvenze sovrapprezzo termico	Totale
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>1.881.449</b>	<b>78.236</b>	<b>1.959.685</b>
Utilizzo nell'esercizio	(212.277)	-	(212.277)
Accantonamento esercizio	405.000	-	405.000
<b>Saldo al 31/12/2019</b>	<b>2.074.172</b>	<b>78.236</b>	<b>2.152.408</b>

Si evidenzia come la situazione di estrema incertezza creatasi con l'emergenza Covid – 19 potrebbe avere dei possibili riflessi negativi sulla recuperabilità dei crediti vantati dal Gruppo i quali, allo stato attuale, sono di difficile valutazione e che comunque sono oggetto di costante monitoraggio da parte degli Amministratori. Coerentemente con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, gli eventuali effetti sulla recuperabilità rinvenienti dalla situazione creatasi con l'epidemia da Coronavirus verranno recepiti nelle situazioni contabili del 2020.

La ripartizione dei crediti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Crediti per Area Geografica	V / clienti	V /controllate	V/collegate	V / controllanti	V / altri	Totale
Italia	10.054.347	-	1.381.449	1.027.725	869.583	<b>13.333.104</b>
<b>Totale</b>	<b>10.054.347</b>	<b>-</b>	<b>1.381.449</b>	<b>1.027.725</b>	<b>869.583</b>	<b>13.333.104</b>

### III. Attività finanziarie

Al 31/12/2019 il Gruppo non ha iscritto attività finanziarie.

### IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
14.882.564	9.877.198	5.005.366

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari e postali	14.872.953	9.862.856
Denaro e altri valori in cassa	9.611	14.342
	<b>14.882.564</b>	<b>9.877.198</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio. Per i dettagli sui movimenti del periodo si rinvia al rendiconto finanziario.

### D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
515.188	727.962	(212.774)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Risconti attivi assicurazioni	28.743
Risconti attivi contratti leasing/noleggi	38.198
Risconti attivi canoni fontane pubbliche	29.048
Risconti attivi canoni software	35.293
Risconti attivi fideiussioni	19.141
Risconti attivi pluriennali /indennità di servitù	271.265
Risconti attivi spese pubblicitarie	19.845
Risconti attivi attraversamenti reti	1.346
Risconti attivi borse di studio	29.743
Risconti attivi costi di manutenzione	31.633
Risconti attivi vari	10.933
	<b>515.188</b>

**Passività****A) Patrimonio netto**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	107.002.495	104.531.318	2.471.177
Descrizione	31/12/2018	31/12/2019	
Capitale	2.010.000	2.010.000	
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.29	55.314.29	
Riserva legale	402.000	402.000	
Riserva straordinaria	5.992.159	6.171.584	
Riserva di consolidamento/utili indivisi	12.955.245	15.266.383	
Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	
Utile (perdita) dell'esercizio	3.349.124	2.921.658	
<b>Totale Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>80.022.557</b>	<b>82.085.654</b>	
Capitale e riserve di terzi	23.444.515	24.138.709	
Utili dell'esercizio di terzi	1.064.246	778.132	
<b>Totale Patrimonio netto Consolidato</b>	<b>104.531.318</b>	<b>107.002.495</b>	

Nella tabella che segue si dettagliano i movimenti nel patrimonio netto:

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve e riserva consolidamento-utili indivisi	Risultato d'esercizio	Totale PN Gruppo	Totale PN Terzi	Totale PN
<b>All'inizio dell'esercizio precedente</b>	<b>2.010.000</b>	<b>402.000</b>	<b>72.768.433</b>	<b>3.338.838</b>	<b>78.519.271</b>	<b>23.355.596</b>	<b>101.874.867</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.500.000	-1.500.000		-1.500.000
- altre destinazioni			1.838.838	-1.838.838	0		0
Altre variazioni			-345.838		-345.838	88.919	-256.919
<b>Risultato dell'esercizio precedente</b>				<b>3.349.124</b>	<b>3.349.124</b>	<b>1.064.246</b>	<b>4.413.370</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio precedente</b>	<b>2.010.000</b>	<b>402.000</b>	<b>74.261.433</b>	<b>3.349.124</b>	<b>80.022.557</b>	<b>24.508.761</b>	<b>104.531.318</b>
Destinazione del risultato dell'esercizio							
- attribuzione dividendi				-1.500.000	-1.500.000		-1.500.000
- altre destinazioni			1.849.124	-1.849.124	0		0
Altre variazioni			641.439		641.439	-370.052	271.387
<b>Risultato dell'esercizio corrente</b>				<b>2.921.658</b>	<b>2.921.658</b>	<b>778.132</b>	<b>3.699.790</b>
<b>Alla chiusura dell'esercizio corrente</b>	<b>2.010.000</b>	<b>402.000</b>	<b>76.751.996</b>	<b>2.921.658</b>	<b>82.085.654</b>	<b>24.916.841</b>	<b>107.002.495</b>

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti:

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (*)
Riserve da sovrapprezzo azioni	55.314.029	A, B
Riserva legale	402.000	B
Riserve statutarie		A, B
Riserva straordinaria	6.171.584	A, B, C
Riserva di consolidamento	15.266.383	
<b>Totale</b>	<b>77.153.996</b>	

(\*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

In conformità con quanto disposto dal principio contabile n. 28 sul Patrimonio netto, la voce riserva straordinaria pari a Euro 6.171.584 è relativa ad accantonamento di utili.

Nel patrimonio netto, non sono presenti:

- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione non concorrono a formare il reddito imponibile dei soci indipendentemente dal periodo di formazione.
- Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della Società, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva.

Si espone di seguito il prospetto di riconciliazione tra il risultato di esercizio ed il patrimonio netto della società capogruppo e le corrispondenti grandezze consolidate.

	31-dic-19	
	Risultato	PN
<b>Dati della capogruppo</b>	<b>1.300.623</b>	<b>65.198.236</b>
<b>Rettifiche di consolidato</b>		
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto contabile delle partecipate	2.801.265	16.887.418
valore di carico delle partecipazioni (al lordo delle svalutazioni) utile/pn proquota	2.801.265	-65.147.860
svalutazione di partecipazioni consolidate dividendi	-1.180.230	
utili infragruppo IAS n. 17 al netto dell'effetto fiscale effetto valutazione a PN collegate		
terzi	778.132	24.916.841
<b>Totale rettifiche di consolidato</b>	<b>2.399.167</b>	<b>41.804.259</b>
<b>Dati consolidati</b>	<b>3.699.790</b>	<b>107.002.495</b>

## B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.432.847	1.470.087	(37.240)

Descrizione	31/12/2018	Incrementi	Decrementi	31/12/2019
Per imposte, anche differite	284.802	876		285.678
Strumenti derivati passivi	138.511		(138.511)	0
Altri	1.046.774	305.279	(204.884)	1.147.169
	<b>1.470.087</b>	<b>306.155</b>	<b>(343.395)</b>	<b>1.432.847</b>

La voce Fondi per imposte comprende principalmente l'effetto fiscale del trattamento del leasing secondo il metodo finanziario.

La voce Altri fondi al 31/12/2019, pari a Euro 1.147.169, è costituita:

- per Euro 274.325 dal fondo stanziato nel 2013, non movimentato nell'esercizio, per la componente di costo - perequazione misura elettrica relativa all'esercizio 2011;
- per Euro 352.618, quale importo derivante dall'accantonamento per il contenzioso in essere con il Consorzio di Bonifica delle Marche (circa Euro 197.000), generatesi nel corso del 2016 relativo agli anni 2014-2015, in fase di definizione, a cui si aggiunge un fondo rischi per fronteggiare rischi potenziali derivanti da controversie legali in corso pari a Euro 155.618; l'accantonamento effettuato nell'esercizio ammonta ad Euro 100.000;
- per Euro 375.968 quale fondo perdite occulte. Si tratta di un fondo istituito dall'Ato 3 Marche Centro, la cui adesione è volontaria da parte del cliente, che ha l'obiettivo di intervenire a sostegno di coloro che ricevono bollette anomale e di importo particolarmente elevato a seguito di una perdita idrica occulta. Sulla quota di perdita agli aderenti sarà riconosciuto, infatti, un rimborso della tariffa applicata sui mc di acqua potabile perduta, così come definito dal Regolamento istituito dall'Ato stesso.
- per Euro 144.258 quale fondo ripristino beni in concessione relativamente alla controllata Dea spa.

### C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.328.258	1.351.687	(23.439)

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 31/12/2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e di quanto versato al Fondo Tesoreria presso l'INPS.

### D) Debiti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
60.990.508	53.173.361	7.817.147

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.055.691			1.055.691
Debiti verso banche	8.134.315	27.289.773		35.424.088
Debiti verso altri finanziatori	655.265			655.265
Acconti	424.725	1.088.040		1.512.765
Debiti verso fornitori	10.896.655			10.896.655

Debiti costituiti da titoli di credito	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-
Debiti verso imprese collegate	1.213.152	1.213.152
Debiti verso controllanti	2.538.260	2.538.260
Debiti tributari	353.545	353.545
Debiti verso istituti di previdenza	931.860	931.860
Altri debiti	6.409.227	6.409.227
	<b>32.612.695</b>	<b>28.377.813</b>
		<b>60.990.508</b>

I debiti verso fornitori sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti verso fornitori	7.606.942
Fatture da ricevere	3.885.815
Note credito da ricevere	(341.493)
Anticipi a fornitori	(254.609)
	<b>10.896.655</b>

I debiti più rilevanti al 31/12/2019 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debiti v/Astea Energia spa	1.213.152
<b>Debiti verso imprese collegate</b>	<b>1.213.152</b>
Dividendi da liquidare	1.554.061
Debiti v/Comune di Loreto	50.753
Debiti v/Comune di Montecassiano	65.722
Debiti v/Comune di Osimo	337.717
Debiti v/Comune di Porto Recanati	254.250
Debiti v/Comune di Montelupone	114.241
Debiti v/Comune di Potenza Picena	94.897
Debiti v/Comune di Recanati	66.619
<b>Debiti verso controllanti</b>	<b>2.538.260</b>
Debiti verso CSEA (Cassa servizi energetici e ambientali)	4.619.997
Altri debiti verso personale per produttività	338.555
Altri debiti verso il personale per ferie	416.611
Altri debiti verso il personale	64.488
Debiti v/AATO 3	840.773
Debiti verso utenti per int.dep.cauzionali	10.818
Debiti verso banche per interessi passivi	8.663
Debiti verso CdA	31.171
Debiti v/fondi assistenza	19.089
Debiti diversi	59.062
<b>Altri debiti</b>	<b>6.409.227</b>

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2019, pari a Euro 35.424.088, include il totale dei mutui passivi residui pari all'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Il saldo del debito verso altri finanziatori comprende l'effetto della contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate, i depositi cauzionali versati dagli utenti e gli accrediti già contabilizzati negli estratti conti bancari.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali, gli

sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La voce "Debiti tributari" accoglie in linea di principio solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2019 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Debiti per Area Geografica	V / fornitori	V /controllate	V / collegate	V / controllanti	V / Altri	Totale
Italia	10.891.936	-	1.213.152	2.538.260	6.409.227	<b>21.052.575</b>
Germania	4.719					<b>4.719</b>
<b>Totale</b>	<b>10.896.655</b>	<b>-</b>	<b>1.213.152</b>	<b>2.538.260</b>	<b>6.409.227</b>	<b>21.057.294</b>

## E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
2.513.442	2.685.207	(171.765)

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconti passivi pluriennali	2.272.872
Altri risconti passivi	209.031
Ratei passivi	31.539
	<b>2.513.442</b>

La voce risconti passivi pluriennali comprende prevalentemente contributi in conto impianti, che vengono riscontati in base alla vita economico tecnica degli stessi.

La voce ratei e risconti contiene anche l'importo dei contributi europei incassati nell'esercizio e riscontati per la parte progettuale non ancora realizzata per Euro 192.402. A tal riguardo, si specifica che le controllate Astea e DEA partecipano a due progetti che coinvolgono diverse aziende italiane ed europee, nonché l'Università Politecnica delle Marche (progetto Muse Grids e progetto Interrface), e che hanno ottenuto, un finanziamento europeo a fondo perduto di complessivi Euro 794.500 per la durata di 4 anni a partire dal 1/11/2018. Entrambe le società potranno sviluppare, in collaborazione con i vari partners coinvolti nei progetti, un sistema energetico intelligente, in grado di ridurre l'impatto ambientale e i costi di gestione e distribuzione, portando benefici alla collettività, al singolo cliente e all'azienda stessa.

**Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del codice civile, si specifica che non sono stati iscritti in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

**Conto economico****A) Valore della produzione**

	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
	48.402.380	48.720.611	(318.231)
Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	44.278.981	45.287.034	(1.008.053)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione			
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	2.945.036	2.490.322	454.714
Altri ricavi e proventi	1.178.363	943.255	235.108
	<b>48.402.380</b>	<b>48.720.611</b>	<b>(318.231)</b>

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

Dalla tabella che segue si possono evidenziare i ricavi per linea di attività.

**Ricavi per categoria di attività**

	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Ricavi servizio GAS DISTRIBUZIONE	3.866.734	3.820.398	46.336
Ricavi servizio IDRICO INTEGRATO	17.739.741	16.907.244	832.497
Ricavi servizio ELETTRICO	11.291.185	11.351.327	(60.142)
Ricavi servizio PROD.EE-TERMICA	2.027.780	2.227.033	(199.253)
Ricavi servizio AMBIENTE	8.551.700	8.547.212	4.488
Altri ricavi	801.841	2.433.820	(1.631.979)
	<b>44.278.981</b>	<b>45.287.034</b>	<b>(1.008.053)</b>

**Ricavi per area geografica**

Area	Vendite Prestazioni	Totale
Italia	44.278.981	44.278.981
	<b>44.278.981</b>	<b>44.278.981</b>

**Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni**

Categoria	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Costi capitalizzati materiali da magazzino	1.488.801	979.075	509.726
Costi capitalizzati da personale	1.431.453	1.511.247	(79.794)
Costi capitalizzati oneri finanziari	24.782	-	24.782
	<b>2.945.036</b>	<b>2.490.322</b>	<b>454.714</b>

**Altri ricavi e proventi**

La voce altri ricavi e proventi pari a Euro 1.178.363 è così composta:

<b>Altri ricavi e proventi</b>	
Contributi in conto esercizio Regione	202.039
Contributi dalla CCSE-GSE da fonti rinnovabili	112.233
Contributo -rimborso carbon tax	50.594
Contributo progetto Muse Grids-Interrface	207.961
Corrispettivo affitto ramo	122.577
Rimborsi assicurativi	79.694
Altri rimborsi	43.802
Affitti e locazioni	105.029
Vendita materiali fuori uso	40.326
Sopravvenienze e insussistenze attive	170.030
Ricavi diversi	44.078
<b>TOTALE</b>	<b>1.178.363</b>

**B) Costi della produzione**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
43.365.907	42.666.057	699.850

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	8.390.696	7.864.220	526.476
Servizi	12.202.803	12.332.015	(129.212)
Godimento di beni di terzi	2.118.566	1.842.071	276.495
Salari e stipendi	8.535.932	8.918.316	(382.384)
Oneri sociali	2.924.150	2.973.762	(49.612)
Trattamento di fine rapporto	552.162	597.147	(44.985)
Altri costi del personale	331.467	302.377	29.090
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.008.454	830.477	177.977
Ammortamento immobilizzazioni materiali	5.071.906	4.894.340	177.566
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0
Svalutazioni crediti attivo circolante	405.000	340.000	65.000
Variazione rimanenze materie prime	(109.291)	(148.307)	39.016
Accantonamento per rischi	100.000	100.000	0
Altri accantonamenti	43.681	40.692	2.989
Oneri diversi di gestione	1.790.381	1.778.947	11.434
	<b>43.365.907</b>	<b>42.666.057</b>	<b>699.850</b>

**Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi**

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del

Conto economico.

### Costi per il personale

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
12.343.711	12.791.602	(447.891)

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

### Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono state effettuate altre svalutazioni delle immobilizzazioni.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Si tratta dell'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti. L'accantonamento dell'anno pari a Euro 405.000 rende congruo il fondo svalutazione crediti rispetto all'entità del rischio.

### Accantonamento rischi

Come evidenziato nelle pagine precedenti, è stato effettuato, un accantonamento al fondo rischi per un importo di Euro 100.000 relativamente al rischio legato a controversie legali insorte il cui esito appare incerto. Tale accantonamento rappresenta, con sufficiente ragionevolezza, in base agli elementi ad oggi disponibili, il potenziale onere a carico del Gruppo.

### Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.790.381	1.778.947	11.4324

La voce risulta così composta:

	31/12/2019	31/12/2018
Imposte e tasse indirette	281.693	262.701
Canoni e concessioni	232.008	232.332
Sopravvenienze passive	124.377	6.688
Contributi associativi/authorities	60.500	52.704
Rimborsi danni e transazioni	118.767	238.019
Conguagli tariffari anni precedenti	-	50.497
Minusvalenze da cessioni patrimoniali	117.401	110.498
Contributo comunità montane	420.590	420.183
Contributo oneri di salvaguardia	299.628	299.628
Altri	135.417	105.697
	<b>1.790.381</b>	<b>1.778.947</b>

### C) Proventi e oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2019 (557.960)	Saldo al 31/12/2018 (671.466)	Variazioni 113.506
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Da partecipazioni	193	0	193
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	73.350	22.478	50.872
(Interessi e altri oneri finanziari)	(631.503)	(693.944)	(62.441)
	<b>(557.960)</b>	<b>(671.466)</b>	<b>113.506</b>

#### Partecipazioni

Descrizione	Collegate	Totale
Dividendi	193	193
	<b>193</b>	<b>193</b>

I proventi da partecipazione pari a Euro 193 riguardano il dividendo relativo alle quote possedute presso la Banca di credito cooperativo di Ostra.

#### Altri proventi finanziari d) Altri

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	1.703	<b>1.703</b>
Interessi su finanziamenti (prodotti derivati)	9.079	<b>9.079</b>
Interessi finanz. soc. controllate	0	<b>0</b>
Interessi su crediti commerciali	3.894	<b>3.894</b>
Altri proventi	58.674	<b>58.674</b>
	<b>73.350</b>	<b>73.350</b>

**Interessi e altri oneri finanziari**

Descrizione	V/Altri	Totale
Interessi bancari	14.627	<b>14.627</b>
Interessi fornitori/CSEA	2.304	<b>2.304</b>
Interessi su depositi cauzionali	863	<b>863</b>
Interessi dilazione imposte	7.941	<b>7.941</b>
Interessi passivi altri	11.737	<b>11.737</b>
Interessi su finanziamenti (mutui)	466.105	<b>466.105</b>
Interessi su finanziamenti (derivati)	127.926	<b>127.926</b>
	<b>631.503</b>	<b>631.503</b>

**D) Rettifiche di valore di attività finanziarie**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
687.719	723.574	(35.855)

**Rivalutazioni**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	627.105	681.212	(54.107)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati	70.003	100.336	(30.333)
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	<b>697.108</b>	<b>781.548</b>	<b>(84.440)</b>

**Svalutazioni**

Descrizione	31/12/2019	31/12/2018	Variazioni
Di partecipazioni	9.389	57.974	(48.585)
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di att.fin. gest.accentrata tesoreria			
	<b>9.389</b>	<b>57.974</b>	<b>(48.585)</b>

La rivalutazione di partecipazioni di Euro 627.105 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Parco Eolico Licodia Eubea per Euro 171.321 e della collegata Astea Energia per Euro 455.784; la svalutazione di partecipazioni pari a Euro 9.389 riguarda la valutazione a patrimonio netto della collegata Asp Polverigi.

**Imposte sul reddito d'esercizio**

Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
1.466.442	1.693.292	(226.850)

Imposte	Saldo al 31/12/2019	Saldo al 31/12/2018	Variazioni
Imposte correnti:	1.640.500	1.820.407	(179.907)
IRES	1.297.000	1.422.188	(125.188)
IRAP	343.500	398.219	(54.719)
Imposte relative es.precedenti	(105.380)	(74.553)	(30.827)

Imposte differite (anticipate)	(24.420)	(6.945)	(17.475)
Proventi/oneri da adesione al regime di consolidato fiscale	(44.258)	(45.617)	1.359
	<b>1.466.442</b>	<b>1.693.292</b>	<b>(226.850)</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote medie attese in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno sulla base dell'aliquota effettiva dell'ultimo esercizio.

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate nell'esercizio 2019, riguardano l'effetto fiscale della movimentazione del fondo svalutazione crediti e di ammortamenti e accantonamenti indeducibili; Le imposte differite al 31/12/2019 si riferiscono prevalentemente alla contabilizzazione del leasing con metodo finanziario.

### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione

Il Gruppo CMA non ha posto in essere operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione.

### Altre informazioni

#### Dati sull'occupazione

Il personale in forza presso il Gruppo CMA al 31/12/2018 era di 246 unità, e la forza media era di 242,46 unità.

Nel corso del 2019 sono state effettuate 31 assunzioni di cui 10 a tempo indeterminato, 21 a tempo determinato; si sono registrate inoltre 26 cessazioni: 16 cessazioni a termine, 3 risoluzioni di rapporto, 1 decesso, 3 pensionamenti 3 cessazioni per trasferimento ad altra società.

Inoltre dal 2019 viene consolidata la controllata En Ergon che ha due dipendenti a tempo indeterminato alle proprie dipendenze e pertanto al 31/12/2019 il personale impiegato presso il Gruppo ammonta a 253 unità, mentre la forza media è pari a 245, 25 unità.

Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane e della crescita professionale del personale dipendente, il Gruppo Astea nel corso dell'esercizio ha implementato l'attività formativa rivolta ai propri dipendenti, sia attraverso la formazione interna che esterna (partecipazione a convegni, corsi ed aggiornamenti).

<b>Organico</b>	<b>31/12/2019</b>	<b>31/12/2018</b>	<b>Variazioni</b>
Dirigenti	3	3	-
Impiegati	92	92	-
Operai	158	151	7
	<b>253</b>	<b>246</b>	<b>7</b>

I contratti di lavoro applicati sono: Federelettrica, Federambiente, Federgasacqua e Contratto dei Dirigenti.

Compensi ad amministratori e sindaci e società di revisione

Si evidenziano di seguito i compensi rilevati per competenza spettanti agli amministratori, ai membri del collegio sindacale e alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali:

<b>Qualifica</b>	<b>Compenso</b>
Amministratori	148.993
Collegio sindacale	106.217
Società di revisione	50.000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Al 31/12/2019 le garanzie prestate si riferiscono a fidejussioni emesse a favore di terzi per un importo complessivo di Euro 4.814.639.

Il dettaglio è il seguente:

- ✓ Euro 100.000 a favore dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali per iscrizione all'albo in qualità di intermediari commerciali;
- ✓ Euro 85.000 a favore di Autostrade per l'Italia per attraversamento/costruzione di collettori fognari;
- ✓ Euro 121.975 a favore del Ministero dell'Ambiente per iscrizione all'albo gestori ambientali;
- ✓ Euro 45.000 a favore della Provincia di Ancona per l'autorizzazione del Centro Ambiente O. Romero;
- ✓ Euro 144.000 a favore della Provincia di Ancona per la messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi;
- ✓ Euro 45.000 a favore della Provincia di Macerata per lavori di attraversamento/fiancheggiamento;
- ✓ Euro 20.000 a favore della Provincia di Macerata per l'autorizzazione allo stoccaggio provvisorio presso il depuratore di Porto Recanati;
- ✓ Euro 500.000 a favore della Provincia di Ancona per la gestione post-mortem della discarica di Via Striscioni - Osimo;
- ✓ Euro 50.000 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli interventi nel sottosuolo stradale;
- ✓ Euro 524.543 a favore del Comune di Osimo a garanzia degli oneri per il mancato o inesatto adempimento delle obbligazioni sottese al contratto per la gestione del servizio igiene urbana;
- ✓ Euro 5.000 a favore dell'ANAS per lavori di attraversamento reti;
- ✓ Euro 12.000 a favore di Aimag Spa a garanzia del conguaglio in caso

- di mancato pagamento della percentuale minima di recupero;
- ✓ Euro 750.000 a favore di Ubi Banca spa a garanzia del finanziamento concesso ad Astea Servizi srl;
- ✓ Euro 1.462.190 in favore del Comune di Recanati come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Recanati;
- ✓ Euro 166.400 in favore del Comune di Montelupone come fideiussione definitiva a fronte del contratto di concessione del servizio di gestione e riqualificazione della pubblica illuminazione nel Comune di Montelupone;
- ✓ Euro 191.166 in favore di Terna a garanzia della stipula della convenzione per la regolazione del corrispettivo di trasmissione;
- ✓ Euro 25.000 in favore del Comune di Osimo come garanzia ai sensi del regolamento relativo alla esecuzione di interventi nel sottosuolo stradale;
- ✓ Euro 208.000 in favore del Comune di Santa Maria Nuova polizza C.A.R. per la copertura assicurativa per danni di esecuzione, per responsabilità civile verso terzi e garanzia di manutenzione relativa all'appalto lavori di riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica esistenti;
- ✓ Euro 93.297 in favore del Comune di Santa Maria Nuova per cauzione definitiva concessione servizio di gestione, riqualificazione e adeguamento degli impianti di illuminazione pubblica.
- ✓ Euro 43.921 in favore del Comune di Ostra come garanzia a carico dei soggetti autorizzati alla realizzazione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia da fonti rinnovabili ai sensi dell'art. 12 del D.L.gs 387/2003;
- ✓ Euro 222.147 in favore di Snam Rete Gas Spa come garanzia in caso di mancata sottoscrizione di un contratto per la messa a disposizione della capacità di trasporto presso il punto di riconsegna, da realizzarsi a cura di Snam, entro un anno dalla disponibilità dello stesso.

Informativa sui rapporti con le parti correlate

I rapporti intrattenuti con le parti correlate nel corso dell'esercizio 2019 sono sinteticamente esposti di seguito.

Società	Altri Debiti	Altri Crediti	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi	Costi
Asp Polverigi srl			58.294	2.111	78.329	
Astea Energia spa			1.510.344	1.667.633	4.923.045	4.359.901
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>1.568.638</b>	<b>1.669.744</b>	<b>5.001.374</b>	<b>4.359.901</b>

I rapporti con la collegata Astea Energia si riferiscono principalmente al contratto prestatato dalla controllata Astea per l'espletamento di una serie di attività tecniche commerciali ed amministrative ed al contratto di acquisto di energia elettrica relativo ai punti di prelievo della pubblica illuminazione da parte della controllata Dea, nonché al ricavo della stessa Dea e di Astea verso Astea Energia quale corrispettivo della distribuzione elettrica e del

gas naturale.

I rapporti con la collegata Asp si riferiscono a prestazione tecniche relative alla distribuzione gas.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta esposto al rischio di tasso di interesse.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse in termini di variabilità dei flussi di interesse è legata essenzialmente all'esistenza di finanziamenti negoziati a tassi variabili. Tale rischio si manifesta nella possibilità che un rialzo dei tassi di mercato porti ad un maggiore esborso in termini di interessi passivi. Obiettivo di tale tipo di coperture è quello di minimizzare la variazione dei flussi di interesse generati dai finanziamenti passivi a tasso variabile. L'esposizione al rischio di variabilità del tasso d'interesse è calcolata sulla base del piano di ammortamento del finanziamento passivo e del parametro di riferimento utilizzato per determinare gli interessi.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Nei seguenti prospetti sono riportate in forma tabellare le informazioni richieste dall'art. 2427-bis del codice civile. Le tabelle riguardano separatamente i contratti derivati acquisiti per finalità di copertura ma non designati in hedge accounting da quelli gestiti con finalità di copertura designati in hedge accounting. Tali strumenti sono detenuti dalla controllata Astea.

	2019			2018		
	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo	Valore nozionale	Fair value positivo	Fair value negativo
<i>Cash flow hedge</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
Unicredit	5.666.989	-	-	5.666.989	-	70.994
<b>Totale cash flow hedge</b>	<b>5.666.989</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.666.989</b>	<b>-</b>	<b>70.994</b>
<i>Fair value</i>						
<u>Rischio tassi interesse</u>						
BNL	3.131.233	-	-	3.131.233	-	49.720
Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)	1.700.000	-	-	1.700.000	-	-
Unicredit	6.558.216	-	-	6.558.216	-	17.797
<b>Totale fair value</b>	<b>11.389.449</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>11.389.449</b>	<b>-</b>	<b>67.517</b>
<b>Totale strumenti finanziari e derivati</b>	<b>17.056.438</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>17.056.438</b>	<b>0</b>	<b>138.511</b>

Si riporta di seguito l'elenco dei derivati in essere e le relative informazioni:

Banca	Tipo operazione	Finalità	Rischio finanziario sottostante	Attività/Passività coperta	Importo di riferimento	FV 31.12.18	FV 31.12.19	Data iniziale	Scadenza Finale
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	679.820	-17.797	0	31/12/2008	31/12/2019
Unicredit	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	2.789.451	-70.994	0	30/11/2011	29/11/2019
BNL	IRS	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	1.950.046	-49.720	0	09/12/2011	29/11/2019
Intesa San Paolo	Cap	Copertura	Rischio tassi	Mutuo Bancario	960.282	0	0	27/09/2013	30/09/2020
					<b>6.379.599</b>	<b>-138.511</b>	<b>0</b>		

Movimenti del fair value degli strumenti finanziari derivati con separata indicazione delle variazioni iscritte direttamente a conto economico, nonché di quelle imputate alle riserve di patrimonio netto:

	Strumenti finanziari derivati passivi a copertura di flussi finanziari attesi	Strumenti finanziari derivati attivi di copertura non designati in hedge accounting	Strumenti finanziari derivati passivi di copertura non designati in hedge accounting
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>(70.994)</b>	-	<b>(67.517)</b>
<i>Variazioni nell'esercizio</i>			
Incremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto	68.508		
Decremento per variazione di fair value imputato a riserva di patrimonio netto			
Incremento per variazione di fair value imputato a conto economico			67.517
Decremento per variazione di fair value imputato a conto economico			
Inefficacia rilevata a conto economico	2.486		
<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>0</b>	-	<b>0</b>

La voce 18 d) "Rivalutazioni di strumenti finanziari derivati" e la voce 19 d) "Svalutazioni di strumenti finanziari derivati" si compongono dei seguenti elementi:

	<b>2019</b>
Variazione positiva del fair value dei derivati non designati in <i>hedge accounting</i>	67.517
Variazione positiva del fair value dei derivati designati in <i>fair value hedge</i>	
Variazione positiva del fair value degli elementi coperti in <i>fair value hedge</i>	
Effetto positivo dell'inefficacia delle coperture in <i>cash flow hedge</i> rilevato a conto economico	2.486
<b>Saldo al 31 dicembre 2019</b>	<b>70.003</b>

*Informativa ai sensi della legge 4 agosto 2017 n. 124 "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"*

La legge 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese. A tal proposito l'Autorità nazionale anticorruzione (Anac) è intervenuta con la delibera 1134 dell'8 novembre 2017 individuando nelle singole amministrazioni i soggetti deputati all'attuazione e al controllo delle erogazioni, oltre che al corretto adempimento dei conseguenti obblighi. Il Consiglio di Stato, con parere 1149 del 1° giugno 2018, ha poi chiarito che il primo anno di applicazione è quello relativo all'esercizio 2019 per le somme ricevute dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018.

Più recentemente la legge n.12 dell'11 febbraio 2019, (D.L. 135 del 14 dicembre 2018) ha disposto che non dovevano essere dichiarate, ai fini della L. 124, le erogazioni che rientrano nell'ambito della disciplina del Registro nazionale degli aiuti di stato istituito dal Mise (L. 115/2015).

Da segnalare, infine, la circolare Assonime n. 5 Attività d'impresa e concorrenza, pubblicata in data 22 febbraio 2019, che contiene alcuni

orientamenti ed evidenzia i punti di maggior incertezza, auspicando un intervento normativo da parte delle autorità competenti che garantisca un corretto e uniforme adempimento degli obblighi da parte delle imprese, oltre alla non applicazione delle sanzioni contenute nella norma stessa.

Ciò premesso, si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Astea in linea con la circolare di Assonime precedentemente richiamata. Sono state considerate le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata utilizzando il criterio di competenza. Sono invece stati esclusi i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli aiuti fiscali, le erogazioni da privati e quelle provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Di seguito si espongono sotto forma di tabella le casistiche presenti nel Gruppo CMA:

Ente erogante	Importo incassato	Causale
GSE	Euro 103.266	Conto energia fotovoltaico
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 44.151	Contributi CSEA perequazioni/premi - distribuzione gas
Cassa servizi energetici ambientali	Euro 165.425	Contributi CSEA perequazioni/premi - distribuzione elettrica

Ai sensi del comma 126 dell'art. 1 della legge 124/2017, si comunica che il Gruppo non ha erogato contributi a singoli soggetti beneficiari per importi superiori a Euro 10.000.

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'andamento dell'emergenza – qualificata come "pandemia" dall'OMS – accompagnato dalle incertezze legate agli sviluppi in termini di impatto sulla salute pubblica e, conseguentemente, sul tessuto produttivo, economico e sociale del Paese non permette allo stato attuale di determinare in maniera circostanziata i potenziali effetti sull'andamento 2020 del Gruppo, che tuttavia si ritengono limitati in ragione della natura del business, prevalentemente regolato, in cui esso opera, e che saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio.

E' comunque possibile ipotizzare, anche in funzione delle recenti disposizioni di Arera e dei provvedimenti aziendali adottati a mitigazione degli impatti economici e sociali conseguenti alla crisi, un effetto sul capitale circolante a seguito dell'interruzione delle operazioni di distacco/sospensione delle forniture di acqua e teleriscaldamento.

Particolare attenzione verrà posta sulle posizioni creditizie e verrà attuato un attento monitoraggio sui costi operativi; al momento è ipotizzabile

altresì un rallentamento degli investimenti programmati.

Il Gruppo ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza:

- *dipendenti*: è stata incentivata la fruizione delle ferie relative ad anni precedenti e si è fatto ampio ricorso alla c.d. remotizzazione delle attività per una fascia molto ampia di lavoratori al fine di garantire la continuità del servizio; è stata attivata anche una polizza di copertura assicurativa Covid-19 a favore di tutti i dipendenti che risultassero contagiati dal virus. Da ultimo, previo accordo con le organizzazioni sindacali, è stato previsto il ricorso alla cassa integrazione guadagni ordinaria per una durata massima di nove settimane, in base all'art. 19 del decreto legge n. 18 del 17/03/2020 (c.d. decreto Cura Italia);
- *fornitori, consulenti ed ospiti* sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela di tutti i dipendenti;
- *clienti* sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi agli sportelli dove è stato comunque attivato uno scaglionamento degli accessi e sono state installate barriere di plexiglass per la protezione dei clienti e del personale. A seguito dell'aggravarsi dell'emergenza, è stata disposta la chiusura di tutti gli sportelli.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Osimo, 8 maggio 2020

#### F.to Il Consiglio di Amministrazione

Galassi Giacomo	Presidente
Marchetti Fabio	Amministratore Delegato
Fazzini Fiorenza	Consigliere
Lorenzetti Giorgio	Consigliere
Tacconi Ave Maria	Consigliere

## **Rendiconto finanziario**

<b>RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO GRUPPO CMA</b>	<b>Esercizio 2018</b>	<b>Esercizio 2019</b>
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>4.413.370</b>	<b>3.699.790</b>
Imposte sul reddito	1.693.292	1.466.442
Interessi passivi/ interessi attivi (Dividendi)	671.466	558.153
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	-
	110.498	112.886
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>6.888.626</b>	<b>5.837.271</b>
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	520.248	573.192
Ammortamenti delle immobilizzazioni	5.724.817	6.080.360
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	-
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	(100.336)	(70.003)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(232.777)	329.517
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>5.911.952</b>	<b>6.913.066</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(136.095)	(109.291)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.152.101	1.737.202
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	110.667	1.283.829
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(223.111)	212.774
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	1.073.824	(171.765)
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.891.893	389.911
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>3.869.279</b>	<b>3.342.660</b>
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(581.362)	(477.008)
(Imposte sul reddito pagate)	(1.301.501)	(1.729.808)
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)	(1.765.784)	(302.637)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(3.648.647)</b>	<b>(2.509.453)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>13.021.210</b>	<b>13.583.544</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(7.369.722)	(11.364.771)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(3.220.339)	(3.903.583)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(567.351)	223.047
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
(Acquisizione di società controllate al netto delle disponibilità liquide)	(2.013.942)	-
Cessione di società controllate al netto delle disponibilità liquide	31.451	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(13.139.903)</b>	<b>(15.045.307)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(335.651)	990.654
Accensione finanziamenti	4.220.230	12.442.529
Rimborso finanziamenti	(4.603.226)	(5.032.483)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento		
Dividendi pagati	(3.138.028)	(1.933.571)
Altre variazioni		
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(3.856.675)</b>	<b>6.467.129</b>
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(3.975.369)	5.005.366
<b>Disponibilità liquide iniziali</b>	<b>13.852.567</b>	<b>9.877.198</b>
<b>Disponibilità liquide finali</b>	<b>9.877.198</b>	<b>14.882.564</b>

## **Relazione del Collegio Sindacale**

## **GRUPPO CENTRO MARCHE ACQUE**

Sede in VIA GUAZZATORE N.163 - 60027 OSIMO (AN)  
Capitale sociale Euro 2.010.000,00 i. v.  
Reg. Imp. 01563050432; Rea 193381

### **Relazione del Collegio Sindacale incaricato della revisione legale dei conti al bilancio consolidato del GRUPPO CENTRO MARCHE ACQUE**

Agli azionisti della Centro Marche Acque SRL.

#### **Premessa**

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.". Il progetto di bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31/12/2019, sottoposto all'approvazione nei termini di legge, è stato redatto in conformità agli schemi di cui agli artt. 2427, 2427 bis, 2425, 2425 bis, e 2425 ter del c.c.; il suddetto documento risulta, pertanto, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario consolidato ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

#### **Parte prima**

##### **Relazione di revisione ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Centro Marche acque srl chiuso al 31 Dicembre 2019. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società Centro Marche Acque srl. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio consolidato e basato sulla revisione legale.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione e' stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto, tanto con riguardo alle verifiche periodiche quanto con riferimento al controllo a campione dei saldi di taluni conti di bilancio, fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato, nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico e dei flussi di cassa del Gruppo Centro Marche Acque srl per l'esercizio chiuso al 31 Dicembre

2019, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio consolidato. A nostro parere, inoltre, il bilancio e la nota integrativa, forniscono un quadro esauriente e completo dell'andamento economico, patrimoniale e finanziario e dei flussi di cassa del gruppo.

4. Il bilancio consolidato inoltre è corredato dalla relazione sulla gestione. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art.14, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della gruppo Centro Marche Acque srl al 31 Dicembre 2019.

## Parte seconda

### Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

#### 1. Attività di vigilanza ai sensi dell'art.2403 e ss c.c.

1. Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
2. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze del consiglio di amministrazione della Centro Marche Acque srl svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
3. Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
4. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
5. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

#### 2. Bilancio d'esercizio consolidato

1. L'esercizio chiuso al 31.12.2019 riporta un risultato economico positivo del gruppo Centro Marche Acque (Gruppo CMA) pari a € 2.921.658,00.

Il bilancio consolidato si riassume nei seguenti dati:

Stato patrimoniale

valori espressi in euro

Attività	€ 173.267.550,00
Passività	€ 66.265.055,00
Patrimonio Netto (escluso l'utile di esercizio)	€ 104.182.194,00
Di cui capitale e riserve di terzi	€ 24.138.709,00
Utile di esercizio consolidato	€ 2.921.658,00
Di cui di pertinenza di terzi	€ 778.132,00

Conto economico

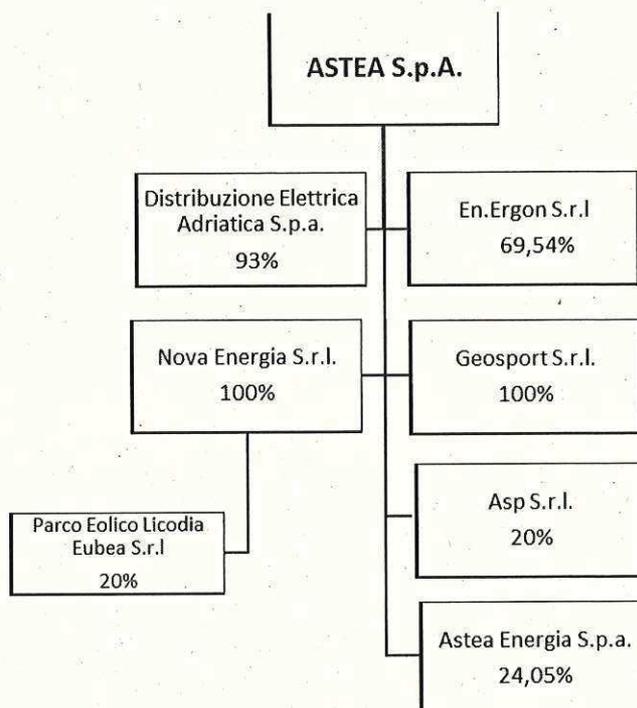
valori espressi in euro

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ 48.402.380,00
Costi della produzione (costi non finanziari)	€ 43.365.907,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 5.036.473,00</b>
Proventi e oneri finanziari	-€ 557.960,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 687.719,00
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>€ 5.166.232,00</b>
Imposte sul reddito	€ 1.466.442,00
<b>Utile (perdita) dell'esercizio consolidato</b>	<b>€ 3.699.790</b>
Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	€ 778.132,00
<b>Utile (perdita) dell'esercizio del gruppo</b>	<b>€ 2.921.658,00</b>

L'utile di esercizio pari a € 2.921.658,00 è il valore depurato dell'utile di esercizio di pertinenza di terzi pari ad € 778.132,00.

Il Collegio sottolinea che il consolidamento ha interessato la capogruppo Centro marche Acque srl, e le imprese controllate direttamente ed indirettamente attraverso Astea spa, a norma dell'art. 2359, 1° comma, 1° punto del codice civile.

Vengono di seguito rappresentate le partecipazioni detenute dalla capogruppo CMA per il tramite di Astea spa:



L'elenco delle imprese consolidate è riportato nella seguente tabella:

Denominazione	Sede	Capitale Sociale	quota Possesso %	
			Diretta	Indiretta
Astea spa	Recanati	76.115.676	78,68%	
Nova Energia Srl	Osimo	99.000		78,68%
Geosport srl	Osimo	10.000		78,68%
En Ergon Srl	Ostra	2.182.631		54,71%
Distribuzione Elettrica Adriatica Spa	Osimo	3.225.806		73,17%

I bilanci delle suddette società, predisposti dai rispettivi organi amministrativi, opportunamente riclassificati, ove necessario, per uniformarli a principi contabili omogenei di gruppo, sono stati consolidati col metodo dell'integrazione globale, essendo imprese soggette a controllo esclusivo.

#### Criteri di consolidamento.

Gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri inclusi nel consolidamento riflettono le risultanze dei bilanci delle singole società consolidate.

#### Consolidamento delle partecipazioni

I valori contabili delle partecipazioni in imprese inserite nell'area di consolidamento sono elisi contro le corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate, a fronte dell'assunzione dei valori dello stato patrimoniale e di conto economico di tali società. In caso di acquisizioni, l'eliminazione del valore di carico della partecipazione a fronte della corrispondente quota di patrimonio netto è operata con riferimento alla

data di acquisto del controllo della partecipata e la differenza emergente è imputata, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa medesima. L'eventuale passivo è così trattato:

.se positivo, è iscritto nella voce "differenza di consolidamento" tra le immobilizzazioni immateriali ed è ammortizzato in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa; la quota non ancora ammortizzata di detta differenza viene periodicamente riesaminata per accertarne la residua recuperabilità.

.se negativo, è iscritto in una voce denominata "Riserva di consolidamento", ovvero, quando riferibile a previsione di risultati economici sfavorevoli, in una voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri".

Con riferimento alle partecipazioni acquistate nel corso dell'esercizio ed incluse nell'area di consolidamento, il conto economico viene consolidato integralmente a partire dalla data di acquisizione del controllo. Tuttavia nei casi in cui l'acquisizione del controllo si verifica nella prima parte dell'esercizio il conto economico viene integralmente consolidato tenendo comunque conto del risultato conseguito dalla neo-consolidata nella frazione di esercizio antecedente l'acquisizione.

#### Eliminazione delle partite intersocietarie e degli utili/perdite infragruppo.

Le partite contabili che danno origine a debiti e crediti, costi e ricavi tra le società consolidate con il metodo dell'integrazione globale sono eliminate.

Vengono, inoltre, eliminati, se di ammontare significativo ai sensi del comma 2 dell'art. 29 d. Lgs. N. 127/1991, gli utili e le perdite ed i relativi effetti fiscali derivanti da operazioni compiute tra società del Gruppo e non ancora realizzati nei confronti dei terzi.

#### Altri principi di consolidamento.

I dividendi distribuiti dalle società controllate vengono eliminati.

Sono stati recepiti gli effetti della rilevazione dei leasing secondo il metodo finanziario.

Sulle rettifiche operate sono state rilevate le relative imposte differite allorquando previste.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondenti alla quota di partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Capitale di terzi"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è iscritta nella voce "Utile di terzi" ovvero "Perdite di terzi".

Si forniscono le seguenti informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o indirettamente in imprese controllate e non consolidate ed in imprese collegate. Si riportano i dati relativi all'ultimo bilancio regolarmente approvato.

#### Imprese collegate

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Astea Energia spa *	Osimo	120.000	10.441.079	2.764.008	24,05%	2.501.543
Asp Polverigi srl *	Polverigi	2.184.191	2.697.249	63.064	20%	539.450
Parco Eolico Licodia Eubea**	Milano	100.000	5.091.532	856.604	20%	1.018.307
<b>TOTALE</b>						<b>4.059.300</b>

\*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018)

\*\* I dati sono riferiti al bilancio chiuso al 31/12/2019

#### Altre imprese

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile/ Perdita	% Poss.	Valore bilancio al 31/12/2019
Banca di Credito Cooperativo di Recanati e Colmurano *	Recanati	86.574	22.649.294	889.767	1,20	1.039
Banca di Credito Cooperativo di Ostra e Morro d'Alba *	Ostra	5.479.236	28.706.077	3.016.987	0,18	10.004
<b>TOTALE</b>						<b>11.043</b>

\*I dati sono riferiti all'ultimo bilancio approvato (31/12/2018).

Le variazioni del valore delle partecipazioni in imprese collegate sono imputabili alla valutazione a patrimonio netto della collegata Astea Energia Asp. Polverigi e Parco Eolico Licodia Eubea.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento gratuito.

#### Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A partire dal mese di gennaio 2020, lo scenario nazionale e internazionale è stato caratterizzato dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. L'organo amministrativo ha fornito un'adeguata informativa in relazione ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, con specifico riferimento all'emergenza epidemiologica ed ha posto in essere diverse azioni per gestire la situazione di emergenza nel pieno rispetto della normativa vigente.

A giudizio del Collegio sindacale il sopramenzionato bilancio consolidato del Gruppo Centro marche Acque srl è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Centro Marche Acque srl per l'esercizio chiuso al 31.12.2019.

Osimo, li 28 maggio 2020

F.to Il Collegio Sindacale

Presidente Collegio Sindacale Rag. Claudio Generosi

Sindaco effettivo Dott. Patrizio Cirilli

Sindaco effettivo Dott.ssa Giovanna Bortoluzzi